

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 51 del 21-12-2022

Supplemento n. 204

mercoledì, 21 dicembre 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Politiche di Sostegno alle Imprese	
DECRETO 9 dicembre 2022, n. 24379 - certificato il 9 dicembre 2022 Rettifica d.d. n. 23894 del 25/11/2022 "Bando per il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: prima applicazione per la Settore Moda".	
.....	4

A stylized graphic of a mountain range with several peaks, rendered in shades of gray and white. The mountains are arranged in a perspective view, receding into the distance. The title text is centered over the upper part of the image.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Responsabile di settore Simonetta BALDI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 728 del 06-12-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 24379 - Data adozione: 09/12/2022

Oggetto: Rettifica d.d. n. 23894 del 25/11/2022 "Bando per il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro : prima applicazione per la Settore Moda".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/12/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD027628

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 12 dicembre 2017 n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese;

Vista la legge regionale n. 54 del 28/12/2021 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2022” art.2 “Contributi a fondo perduto per la sicurezza sui luoghi di lavoro”;

Vista la DGR n. 1285 del 14/11/2022 avente ad oggetto: “Contributi per il miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro nelle imprese della filiera moda tramite certificazione dei sistemi di gestione per la sicurezza e uso della tecnologia blockchain per la notarizzazione delle relative procedure. Approvazione criteri per la definizione del bando” che, oltre a definire gli elementi essenziali per la successiva approvazione e gestione del “Bando per il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro : prima applicazione per la Settore Moda”:

- dà mandato ai competenti uffici della Direzione Attività Produttive di procedere all’approvazione dello stesso;
- assume la prenotazione n. 20222570 a valere sull’annualità 2022 del capitolo 53356, destinando euro 3.000.000,00 a tale finalità.

Visto il successivo DD 23894 del 25/11/2022 avente ad oggetto l’approvazione del “Bando per il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro : prima applicazione per la Settore Moda”;

Dato atto che sono stati riscontrati errori materiali negli allegati approvati con il suddetto decreto, nelle parti in cui si prevedeva la possibile partecipazione di soggetti in forma aggregata;

Ritenuto pertanto opportuno sostituire gli allegati già approvati con il suddetto DD 23894/2022 avendo apportato le opportune modifiche;

Precisato che le modifiche apportate attengono soltanto al requisito dei soggetti aggregati mentre restano invariate tutte le altre disposizioni;

DECRETA

- 1 di modificare il decreto dirigenziale n. 23894 del 25/11/2022 approvando i seguenti documenti, parte integrante e sostanziale del presente atto, in sostituzione degli allegati al suddetto decreto:
 - I “Bando per il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: prima applicazione per il Settore Moda;
 - A “Scheda anagrafica”;
 - B “Scheda progetto”;
 - C “Modalità di accesso e presentazione domande”
 - D “Domanda e dichiarazioni”
 - E “Schema di garanzia fideiussoria”
 - F “Istruzioni domanda da parte di impresa estera”
 - G “Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione”
 - H “Estratto del Catalogo dei servizi avanzati e qualificati imprese toscane”
- 2 di precisare che le modifiche apportate attengono esclusivamente alle disposizioni relative

alla possibilità di partecipazione in forma aggregata;

- 3 di notificare il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.a. in quanto soggetto gestore per i relativi adempimenti.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 9

- I* *Bando*
f930a23070ee34f604baeda926710d569a8a90dbcdc716759d008ef72d63fd8d
- A* *Scheda anagrafica*
a51a8808a32e54b3b639c43ab9e73952977c831e05694f86f392d8ce79cd76f5
- B* *Scheda progetto*
6b13927a6d15f4e84ca8181722f29c3aedf6b6ea9e6ac468d78c1c7ff8ead667
- C* *Modalità di accesso e presentazione domande*
23688c39205d1812f3da720ea5ed67899b06abbe5cbec34a557437610dde4200
- D* *Domanda e dichiarazioni*
16570eadc673c90cb05692b772513966598a22a2c7f1ee575a919a2a6f2b46cf
- E* *Schema di garanzia fideiussoria*
e87b69ad99cd099ef979f1312f52931da6c1123171dec9f5086fdc6e565ef7e9
- F* *Istruzioni domanda da parte di impresa estera*
253a89ea2c864b695aa3e797dcefadb0bc5e1ac5c24ca6ef789fdbdef1c35bf0
- G* *Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione*
24740f57ac5f40f60e04ec77b0102e059cbc90a1c0a21d0c38801a7d840bd9cd
- H* *Estratto del Catalogo dei servizi avanzati e qualificati imprese toscane*
9c1ca6844cd9c97e049820e45821a391dfe9e0c7d977c6cf5d9b14bcd9a2b907

Allegato 1

REGIONE TOSCANA

Bando per il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: prima applicazione per il Settore Moda

1 FINALITÀ E RISORSE

- 1.1 Finalità e obiettivi
- 1.2 Dotazione finanziaria

2 DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

- 2.1 Beneficiari
- 2.2 Requisiti di ammissibilità
- 2.3 Verifica dei requisiti di ammissibilità

3 INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

- 3.1 Progetti ammissibili
- 3.2 Massimali d'investimento ed intensità dell'agevolazione
- 3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto
- 3.4 Spese ammissibili
 - 3.4.1 Requisiti dei fornitori spese per l'acquisizione di consulenze e servizi da Catalogo ex DD 12935 del 19/08/2020.
- 3.5 Cumulo

4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- 4.1 Soggetto gestore
- 4.2 Presentazione della domanda
- 4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda

5 ISTRUTTORIA, SELEZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

- 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
- 5.2 Istruttoria di ammissibilità
- 5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio
- 5.4 Cause d'inammissibilità
- 5.5 Criteri di selezione
- 5.6 Concessione dell'agevolazione
- 5.7 Controlli successivi alla concessione dell'agevolazione
- 5.8 Rinuncia all'agevolazione

6 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

- 6.1 Obblighi del beneficiario

7 REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

- 7.1 Adempimenti successivi alla concessione dell'agevolazione
7.2 Varianti
7.3 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione e durante il periodo di mantenimento dell'investimento
7.4 Fattispecie di modifica del beneficiario

8 EROGAZIONI, RENDICONTAZIONI E CONTROLLI

- 8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili e verifica
8.2 Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione
8.3 Modalità di erogazione dell'agevolazione
8.4 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria
8.5 Verifica finale dei progetti
8.6 Controlli in loco e ispezioni
8.7 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

9 REVOCHE, PROCEDURA DI REVOCA E SANZIONI

- 9.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale
9.2 Revoca parziale
9.3 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione
9.4 Rimborso forfetario a carico del beneficiario
9.5 Sanzioni

10 DISPOSIZIONI FINALI

- 10.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
10.3 Disposizioni finali

11 RIFERIMENTI NORMATIVI**ALLEGATI AL BANDO**

- A. Scheda anagrafica
B. Scheda tecnica di progetto -piano finanziario
C. Modalità di accesso alla piattaforma per la presentazione della domanda

- D. Domanda e dichiarazioni
 - D1) Modello dichiarazione dimensione aziendale;
 - D2) Modello dichiarazione illeciti amm.vi, capacità a contrarre e precedenti penali
 - 1. Modello dichiarazione assenza carichi pendenti
 - 2. Modello dichiarazione presenza carichi pendenti
 - D3) Modello dichiarazione in merito al rispetto della normativa per il contrasto al lavoro nero e sommerso - assenza di atti sospensivi o interdittivi
 - D4) Modello dichiarazione intestazione fiduciaria
 - D5) Modello dichiarazione cumulo
 - D6) Modello dichiarazione impresa in difficoltà
 - D7) Modello dichiarazione capacità economico finanziaria
 - D8) Autorizzazione trattamento dei dati personali da parte di Sviluppo Toscana
 - D9).Dichiarazione d'impegno all'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA territoriale competente, in relazione alla sede legale o unità locale destinatarie dell'intervento
- E. Schema di Fidejussione
- F. Istruzioni sulle modalità di presentazione della domanda da parte dell'impresa estera
- G. Disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione
- H. Estratto del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati imprese toscane", approvato con DD 12935/2020

1. FINALITA' E RISORSE

1.1.Finalità e obiettivi

La Regione Toscana con il presente bando intende aumentare il livello di salute e sicurezza dei lavoratori attraverso il sostegno a imprese della filiera della moda che realizzino interventi, oltre gli obblighi di legge, con l'applicazione di innovativi metodi organizzativi di lavoro e dei processi di produzione. Tale obiettivo è promosso tramite la concessione di un contributo a fondo perduto a sostegno degli investimenti innovativi materiali ed immateriali effettuati da parte di attività economiche e produttive ed espressamente finalizzati a qualificare la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro tramite notarizzazione dei processi attraverso l'utilizzo di tecnologia blockchain e/o l'adesione alla norma tecnica ISO 45001 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso".

Il bando è emanato ai sensi e nel rispetto delle seguenti norme:

- Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- L.R. n. 71 del 15/12/2017 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" e ss.mm.ii.
- L.R. n. 54 del 28/12/2021 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2022" art.2 "Contributi a fondo perduto per la sicurezza sui luoghi di lavoro";
- L.R. n. 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";
- D.Lgs. n. 123/1998 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59.";
- Decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014 e ss.mm.ii. "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 02/05/2018 "Approvazione delle nuove Linee guida per la redazione di un bando tipo per agevolazioni alle imprese";
- Deliberazione della Giunta regionale n.1285 del 14/11/2022 che approva gli elementi essenziali del presente bando.

L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Toscana.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 3.000.000,00.

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Beneficiari

Possono presentare domanda:

- Micro, piccole e medie imprese (MPMI) compresi i liberi professionisti (equiparati alle imprese ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 240/2017), così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014

I soggetti di cui al precedente paragrafo sono ammissibili se esercitanti un'attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei Codici ATECO ISTAT 2007 della Filiera Produttiva della Moda, come di seguito individuati:

- 13.10.00 Preparazione e filatura di fibre tessili
- 13.20.00 Tessitura
- 13.30.00 Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari
- 13.91.00 Fabbricazione di tessuti a maglia
- 13.92.10 Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
- 13.92.20 Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
- 13.93.00 Fabbricazione di tappeti e moquette
- 13.94.00 Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
- 13.95.00 Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
- 13.96.10 Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
- 13.96.20 Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
- 13.99.10 Fabbricazione di ricami
- 13.99.20 Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
- 13.99.90 Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
- 14.11.00 Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
- 14.12.00 Confezione di camicie, divise ed altri indumenti da lavoro
- 14.13.10 Confezione in serie di abbigliamento esterno
- 14.13.20 Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
- 14.14.00 Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
- 14.19.10 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
- 14.19.21 Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza soles applicate
- 14.19.29 Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
- 14.20.00 Confezione di articoli in pelliccia
- 14.31.00 Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
- 14.39.00 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
- 15.11.00 Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
- 15.12.01 Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
- 15.12.09 Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
- 15.20.10 Fabbricazione di calzature
- 15.20.20 Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
- 16.29.11 Fabbricazione di parti in legno per calzature
- 16.29.12 Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
- 20.42.00 Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
- 20.59.60 Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
- 22.29.01 Fabbricazione di parti in plastica per calzature
- 24.41 Produzione di metalli preziosi
- 32.12.10 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
- 32.12.20 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
- 32.13.01 Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
- 32.13.09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
- 32.50.50 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni

- 32.99.1 Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza
- 32.99.20 Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini.

2.2 Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità sono definiti nel rispetto dell'art. 7 comma 1, lett. a) della L.r. n. 71/2017: "Per accedere agli interventi regionali, le imprese devono dimostrare: a) il rispetto dei requisiti di carattere generale previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento per lo svolgimento dell'attività economica".

Il richiedente, oltre ai requisiti indicati al punto 2.1, deve possedere i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda (ad eccezione del requisito di cui al punto 3., che sarà verificato tramite la consultazione del DURC ON LINE in fase di istruttoria, come da normativa) :

1. essere regolarmente iscritto alla CCIAA territorialmente competente;
2. avere sede legale o sede operativa (unità locale) destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale e specificamente in una località rientrante nelle previsioni di cui al paragrafo 2.1. La predetta localizzazione deve risultare da visura camerale; per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, come da impegno alla costituzione ed iscrizione al registro imprese di cui alla dichiarazione di cui al punto 4.3. lettera A), detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/S.A.L./saldo. In ogni caso l'investimento per il quale si richiede l'agevolazione deve essere realizzato esclusivamente in Toscana e le spese sostenute devono essere relative esclusivamente alla sede o unità locale destinataria dell'intervento come verificabile dalle informazioni contenute sui singoli giustificativi di spesa e dalla eventuale ulteriore documentazione contenuta nella rendicontazione finale di spesa;
3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto¹ (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
4. Non trovarsi in - né avere in corso di definizione un procedimento per la dichiarazione di - una delle seguenti posizioni:
 - a. fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
 - b. una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o in uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovraindebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa.
 - c. liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;

¹ Art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014

5. non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca² adottati dalla Regione Toscana per:
 - a. indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, (art. 21 comma 4 lett. a) della L.r. 71/2017);
 - b. venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett. b) della L.r. 71/2017);
 - c. venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett. a) della L.r. 71/2017);
 - d. mancato rispetto del piano di rientro (art. 21 comma 5 lett. b) della L.r. 71/2017);
 - e. provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'art.14 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) (art. 21 comma 4 lett. d) della L.r. 71/2017);
 - f. rinuncia all'agevolazione trascorsi sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 23 comma 2 lett. b) della L.r. 71/2017), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.r. 35/2000;
 - g. revoca parziale dell'agevolazione, (art. 22 della L.r. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
 - h. mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.r. 71/2017);
 - i. mancata realizzazione del progetto (art. 21 comma 1 della L.r. 71/2017).
6. ai sensi del D.lgs. n. 231/20016:
 - a. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione³;
 - b. non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato D.lgs. n. 231/2001;
7. non aver riportato (legale rappresentante) nei cinque anni precedenti (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale⁴ o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa)⁵:
 - a. condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato

² Art.23 L.r. n. 71/ 2017

³ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231. Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002)

⁴ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002

⁵ Per il sistema UE vedere D.Lgs. 12/05/2016, n. 75

della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode⁶, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale; terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

- b. condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.lgs. n. 74/2000); ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);
- c. condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato): omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001); reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008); reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);
- d. condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Per i requisiti di cui al punto 7, lett. a), b), c), e d), il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate, comprese quelle che beneficiano della "non menzione". In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna⁷ o in caso di revoca della condanna medesima o la depenalizzazione;

- 8. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso⁸ e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche⁹;

⁶ Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

⁷ Con riferimento alla riabilitazione ed estinzione del reato occorre produrre la relativa Ordinanza di Declaratoria del Tribunale emessa precedentemente alla presentazione della domanda.

⁸ Art. 25, L.r. n. 71/2017

⁹ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008

9. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea¹⁰; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile";
10. possedere la "dimensione" di MPMI in caso di aiuti ai sensi degli art. 18 e 28 del Reg. (UE) 651/14.
11. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55; e a tal proposito dovrà comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione;
12. non avere (legale rappresentante) procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato) ed, in particolare:
 - a. omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D.Lgs. 231/2001);
 - b. reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
 - c. gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D.Lgs. 81/2008);
 - d. reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D.Lgs. 345/1999);
 - e. omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);
 - f. omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggiorimporto tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

In merito a tale requisito, il richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive. Detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario;

13. essere impresa attiva (per i liberi professionisti il requisito non dovrà essere verificato)

Le imprese inattive, pertanto, dovranno essere attive al momento della presentazione della domanda di erogazione a titolo di anticipo/per stato avanzamento lavori (S.A.L.)/a saldo, salvo il caso per cui l'attività dell'impresa beneficiaria sia soggetta a specifiche norme e prescrizioni di legge che ne condizionino l'avvio.

14. possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare; la verifica verrà effettuata mediante valutazione dell'adeguatezza patrimoniale.

L'accesso ai bandi è garantito a tutte quelle imprese che dimostrino di rispettare detto requisito.

Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)

¹⁰ 4D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato D. e sito <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/aiuti-di-stato/recupero-aiuti-illegali/>

Il fattore è espresso dal seguente parametro:

$$PN / (CP - C) > 0,2$$

dove

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. ed allegato alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.

CP = somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa

Per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora depositato il primo bilancio, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda.

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

I) per le imprese di nuova costituzione, qualora l'ammontare del capitale sociale effettivamente versato alla data della domanda risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato purché in tal caso accompagnato da dichiarazione di impegno dei soci all'integrale versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

II) eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.), accompagnati da dichiarazione di impegno dei soci al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

III) un eventuale aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, aumento che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda;

IV) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria.

I versamenti di cui ai precedenti punti dovranno risultare effettuati, nella misura in cui abbiano concorso al soddisfacimento del parametro, antecedentemente alla prima richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione, e non potranno essere sostituiti, neppure parzialmente, da eventuali utili nel frattempo prodotti dall'impresa e non distribuiti. Il mancato adempimento di quanto sopra comporterà il venire meno di uno dei requisiti essenziali richiesti per l'accesso al bando.

15. non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa vigente¹¹(per i liberi professionisti il requisito non dovrà essere verificato);

16. rispettare le disposizioni sul cumulo secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando;

¹¹ Comunicazione del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final "Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" art. 3.1. Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, come da ultima modifica Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021.

2.3 Verifica dei requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità, compatibilmente con i tempi istruttori, saranno verificati per ciascun beneficiario prima del provvedimento di concessione al fine di limitare l'adozione da parte dell'Organismo Intermedio – Sviluppo Toscana - di provvedimenti di revoca o decadenza dal contributo o finanziamento concesso e/o progetto avviato.

Al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande il possesso dei requisiti di cui ai punti 10, 14, 15 e 16 del paragrafo 2.2 possono essere attestato da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, comma 1, lettera g), del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39 (art. 14, comma 3, L.R. n. 71/2017) , mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sui requisiti di ammissibilità saranno effettuate:

- verifiche d'ufficio con controllo puntuale dei requisiti di cui ai punti 1 e 2 (se posseduti al momento della domanda) 3, 4, 5, 9 e 13 (se dichiarato al momento della domanda) , attestati dal richiedente mediante semplice dichiarazione;
- verifiche delle autocertificazioni con controllo a campione (sul 40% delle domande pervenute trimestralmente) del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di cui ai punti 6, 7, 8, 10, 11, 12, 14, 15, 16 del medesimo paragrafo 2.2.
- verifiche sulle relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali di cui all'art. 1, comma 1, lettera g), del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39 (art. 14, comma 3, L.R. n. 71/2017) con controllo a campione almeno pari al 5%

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"¹² non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 6., 7. e 8.

Le **imprese straniere prive di sede o unità locale in Toscana** al momento della presentazione della domanda sono tenute a presentare dichiarazione di cui al punto 4.3. lettera A); inoltre:

- **Se aventi sede in un paese UE:** devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza (secondo quanto previsto da bando per le imprese aventi sede in Italia, ad eccezione dei requisiti 1 e 2)
- **Se aventi sede in un paese extraeuropeo:** devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza (ad eccezione dei requisiti 1 e 2), accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana.

Per le imprese italiane prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda i requisiti di cui ai punti 1) e 2) sono dichiarati sotto forma di impegno (compilando l'apposita dichiarazione, allegato D9) e devono risultare coerenti con le prescrizioni del bando sin dalla data di avvio a realizzazione del progetto, come rilevabile da visura camerale in sede di controllo della richiesta di erogazione a titolo di anticipo/per stato avanzamento lavori (S.A.L.)/a saldo.

¹² Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

Sono ammissibili al presente bando i progetti di investimento aventi almeno una delle seguenti specifiche finalità:

- a. attivazione di soluzioni informatiche che prevedano le seguenti funzionalità: tracciamento delle procedure di sicurezza attuate, notarizzazione delle procedure di cui sopra attraverso l'utilizzo di tecnologia blockchain, servizi di accessibilità per utenti esterni quali ispettori qualificati o altri utenti autorizzati in sola consultazione;
- b. adozione di sistema di gestione conforme alla norma tecnica ISO 45001.

Gli investimenti possono avere avuto avvio prima della data di presentazione della domanda a partire dal 01/01/2022 e, fermi restando gli adempimenti che la legislazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro prevede a carico dei diversi soggetti, devono essere specificamente destinati a migliorare la gestione della sicurezza dei lavoratori, avendo a riferimento le informazioni riportate sul Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) del soggetto beneficiario.

I progetti d'investimento devono essere ricondotti alle diverse tipologie di attività innovative previste nel "Catalogo" e prevedere l'acquisizione di servizi qualificati di cui alle sezioni A e B dello stesso come da estratto allegato al presente bando.

I suddetti servizi devono essere erogati da fornitori che rispondono ai requisiti di cui al punto 3.4

La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:

- le varie fasi del progetto e/o programma d'investimento, ivi compresa la realizzazione del risultato finale da conseguire;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento;
- il programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

I richiedenti possono presentare ulteriori progetti successivi al primo presentato a condizione che sussistano i seguenti requisiti:

- a. alla data di presentazione della domanda il progetto presentato precedentemente non risulti in fase istruttoria;
- b. alla data di presentazione della domanda il progetto precedentemente presentato risulti non ammesso oppure risulti ammesso e sia già stata presentata richiesta di erogazione a saldo dell'aiuto concesso per il precedente progetto;
- c. il contenuto dei progetti e la tipologia di servizi sia diverso da quanto già presentato ed agevolato;

3.2 Massimali d'investimento ed intensità dell'agevolazione

L'aiuto è concesso ai sensi del Reg UE 1407/2013 (de minimis) sotto forma di contributo a fondo perduto pari al 40% del totale delle spese ammissibili e per un importo non inferiore a Euro 8.000,00 e non superiore a euro 50.000,00. Nel caso in cui il progetto presentato sia stato condiviso dal proponente con l'impresa committente e/o con altre imprese appartenenti alla stessa filiera e l'accordo preveda l'utilizzo di metodi e tecnologie comuni, nonché l'implementazione di un modello uniforme di innovazione nell'organizzazione aziendale (con relativa attestazione di quest'ultima) l'importo massimo del contributo è pari ad euro 60.000,00.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

Termine iniziale e finale

Il progetto può essere già stato avviato a partire dal 01/01/2022 e dovrà avere una durata complessivo di 12 mesi-salvo possibilità di proroga (max 3 mesi) dietro presentazione di richiesta motivata.

3.4 Spese ammissibili

Il progetto d'investimento deve prevedere una o più delle seguenti attività:

- Servizi qualificati (consulenze) per la realizzazione dell'investimento ammissibile come da voci A e B del catalogo dei servizi qualificati approvato con DD 12935 del 19/08/2020 (allegato H) - anche con riferimento ai requisiti dei fornitori e alle tariffe massime giornaliere - di seguito specificati:
 - A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale
 - A.2 - Studi di fattibilità
 - B.1.3 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, sperimentazione (prove e test)
 - B.2.1 - Servizi di supporto al cambiamento organizzativo e di governance
 - B.2.3 - Gestione della catena di fornitura
 - B.2.4 - Supporto alla certificazione avanzata
 - B.6.11 - Realizzazione di dimostratori e soluzioni pilota basate su Blockchain;
- Acquisto di software (necessari alla realizzazione della spesa di cui ai punti a e b degli investimenti ammissibili)
- Spese per il personale direttamente coinvolto nel progetto;
- Spese per acquisto di attrezzature e/o macchinari, coerenti e necessari all'implementazione del progetto;
- Spese di certificazione in caso di acquisizione della certificazione ai sensi della norma ISO45001;
- Spese generali (max 15% della spesa di personale);
- Spese per l'asseverazione della rendicontazione delle spese (max 50% della spesa sostenuta e nel limite del 5% dell'investimento ammesso)

In sede di rendicontazione delle spese effettuate dovrà essere dimostrato che gli investimenti realizzati diminuiscono il livello di rischio e migliorano le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori nelle attività svolte.

I contratti per la prestazione dei servizi ed i relativi costi sono ammissibili se stipulati, fatturati e pagati entro i termini di realizzazione del progetto.

Ulteriori chiarimenti e dettagli relativi alle spese ammissibili sono contenuti in allegato G), denominato "Disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione".

Non sono ammessi a contributo:

- a. spese pagate in contanti;
- b. spese parzialmente quietanzate, salvo quanto previsto al paragrafo 8.1;
- c. gli oneri di fidejussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;

- d. spese per garantire il rispetto da parte dell'impresa della normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- e. spese per formazione professionale erogata al personale ed amministratori dell'impresa;
- f. spese fatturate da fornitori non aventi i requisiti di cui al successivo paragrafo 3.4.1

3.4.1 Requisiti fornitori spese per l'acquisizione di consulenze e servizi da Catalogo ex DD 12935 del 19/08/2020.

L'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori di servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto d'investimento. Il fornitore deve comunque essere dotato di attrezzature idonee al servizio che deve erogare, avere esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato con esperienza almeno triennale. Il fornitore deve inoltre possedere i requisiti specifici indicati nel catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizi. E' ammesso il ricorso a consulenti, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore purchè svolgano attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. Ogni fornitore inoltre, ai fini della presente agevolazione:

- deve svolgere presso la sede del cliente un monte ore o giornate non inferiori ad 1/3 (2/3 per i servizi della categoria B2) del totale per i servizi qualificati di tipologia A e ad 1/5 per i servizi qualificati di tipologia B, salvi limiti diversi esplicitamente previsti per specifiche tipologie di servizi nel "Catalogo";
- non può incaricare i propri esperti per più di 100 gg/annue di lavoro ciascuno con riferimento ai servizi del Catalogo. A tale proposito in fase di rendicontazione finale tali esperti dovranno controfirmare le ore effettivamente svolte per il progetto;
- non può sottoscrivere annualmente contratti che cumulativamente superino Euro 500.000.

Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimali di seguito fissati:

Categoria	Esperienza nel settore Specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
A	Oltre 15 anni	600,00
B	10 - 15 anni	400,00
C	5 - 10 anni	200,00
D	3-5 anni	150,00

Ai fini dell'individuazione della tariffa applicabile, si farà riferimento all'esperienza professionale maturata alla data di presentazione della domanda di contributo.

Non viene riconosciuta, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata da:

- a. titolari, amministratori soci (persone fisiche) e dipendenti con funzioni direttive dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;

- b. imprese individuali la cui titolarità/rappresentanza legale sia riconducibile ai titolari, amministratori e soci (persone fisiche) dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado dell'impresa stessa;
- c. società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute, anche soltanto in parte, da soci (persone fisiche) o amministratori dell'impresa beneficiaria o dai loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado dell'impresa stessa;
- d. eventuali partner sia nazionali che esteri, imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda;
- e. imprese che collaborano al medesimo progetto

A tal fine, all'atto di presentazione della domanda di aiuto, è fatto obbligo di presentare una specifica dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/00 secondo il modello che sarà reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.a.

Le imprese beneficiarie di contributi non potranno essere a loro volta fornitori dei servizi qualificati verso altre imprese che presentano domanda di agevolazione sul bando in oggetto fino alla data di inoltro della rendicontazione a saldo del progetto ammesso e finanziato.

3.5 Cumulo

L'intervento previsto è cumulabile con altre agevolazioni concesse come aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013), con Fondi UE a gestione diretta o con altre misure consentite in via straordinaria dal Temporary Framework, tenuto conto di quanto previsto da quest'ultimo, alle seguenti condizioni:

- sempre, se riguardano costi ammissibili diversi individuabili;
- fino alle intensità di aiuto più elevate previste dal capo III del Reg. 651/2014, da altri regolamenti di esenzione o da altre decisioni della Commissione, se invece riguardano gli stessi costi ammissibili individuabili, in tutto o in parte coincidenti.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e per evitare un doppio finanziamento, laddove l'esistenza del contributo sia nota al momento dell'emissione della fattura e il fornitore sia disponibile, è possibile inserire il timbro di annullamento nel campo "note" della fattura in fase di emissione della stessa.

Quando ciò non è possibile, il beneficiario ha le seguenti opzioni alternative:

- effettuare una dichiarazione, da inviare in fase di rendicontazione e da conservare nel fascicolo di progetto, nella quale riporta e attesta l'elenco delle fatture elettroniche imputate al progetto (di cui dovrà indicare il CUP e Azione e Sub-Azione oltre che analiticamente l'importo imputato in corrispondenza di ogni giustificativo di spesa);
- predisporre un nuovo documento in cui annotare gli estremi della fattura passiva imputata al progetto e recante il "timbro di annullamento". Detto documento, se emesso in forma elettronica, è allegato alla fattura originaria e reso immodificabile mediante l'apposizione del riferimento temporale e della firma elettronica qualificata;
- se, invece, il documento integrativo è redatto su supporto cartaceo, si rende necessario materializzare la fattura digitale, per conservarla congiuntamente al menzionato documento, ovvero (soluzione preferibile), in alternativa, convertire il documento

integrativo analogico in formato elettronico ed allegarlo digitalmente alla fattura elettronica da annullare secondo quanto indicato al punto precedente.

La dicitura da inserire al fine dell'annullamento è la seguente:

- **Bando per il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: prima applicazione per il Settore Moda**
- Operazione CUP
- Spesa di Euro
- rendicontata a titolo di [indicare se SAL/SALDO] → l'importo da indicare corrisponde alla quota che si intende imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa.

In ogni caso la somma del sostegno pubblico complessivamente fornito non può superare l'importo totale dei costi ammissibili.

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Soggetto gestore

Per la gestione del presente bando, ai sensi della L.r. 28/2008, è stata individuata Sviluppo Toscana SpA.

4.2 Presentazione della domanda

Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 14,00 del giorno 12/12/2022.

La domanda di agevolazione, redatta in lingua italiana, è presentata esclusivamente on line, tramite SPID, CIE, CNS sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A., <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/> secondo le indicazioni fornite in Allegato C.

La domanda consiste nel documento in formato pdf generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti destinatari/beneficiari intendono allegare, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante del soggetto destinatario/beneficiario, rientrante tra i soggetti indicati al paragrafo 2.1 del presente Bando e completo di tutti i documenti obbligatori descritti all'interno del paragrafo 4.3 e conformi, nei contenuti e nelle modalità, alle indicazioni previste.

Le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti richiesti sono rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/software-verifica>).

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a euro 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online.

Ulteriori dettagli sono disponibili nell'Allegato C del presente bando e sul sito internet dell'Organismo Intermedio nella parte dedicata a "Istruzioni per la presentazione della domanda".

Non è ammissibile:

1. la domanda non presentata in lingua italiana;
2. la domanda non sottoscritta digitalmente;
3. la domanda sottoscritta da persona non titolata alla firma nel caso di soggetto già costituito;
4. la domanda sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta;
5. la domanda priva anche di un solo documento richiesto dal presente paragrafo del Bando nonché della documentazione obbligatoria richiesta;
6. la domanda di aiuto firmata digitalmente con algoritmo non conforme alla Deliberazione CNIPA 45/09 (SHA-1) chiave non abilitata alla firma.

Gli indirizzi di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti del bando sono i seguenti: sicurezzaalavoro@sviluppo.toscana.it

Si precisa che per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico l'indirizzo di posta elettronica è: supportosicurezzaalavoro@sviluppo.toscana.it

4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda

- A) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO RELATIVO ALL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, di un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 previste al paragrafo 2.1 (requisiti di accesso di cui ai punti 1. e 2. per le imprese prive di sede o unità operativa in Toscana al momento della domanda- MODELLO D11);
- B) DICHIARAZIONE DEGLI ILLECITI AMMINISTRATIVI e CAPACITA' A CONTRARRE ai sensi dell' art. 9, comma 2, lettera c), D.lgs. 08-06-2001 n. 231 (requisito punto 6 del paragrafo 2.2) e DICHIARAZIONE DEI PRECEDENTI PENALI (requisito punto 7) del paragrafo 2.2- MODELLO D2);
- C) DICHIARAZIONE DEL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI CONTRASTO DEL LAVORO NERO E SOMMERSO (requisito n. 8 - MODELLO D3);
- D) DICHIARAZIONE DELLA DIMENSIONE AZIENDALE (requisito n. 10 - MODELLO D1);
- E) DICHIARAZIONE DI INTESTAZIONE FIDUCIARIA (requisito n. 11 - MODELLO D4);
- F) DICHIARAZIONE DEI CARICHI PENDENTI¹³ (requisito n. 12 - MODELLO D2);
- G) DICHIARAZIONE DI CUMULO (requisito n. 17 - MODELLO D5);
- H) DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (MODELLO D8);
- I) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO - PIANO FINANZIARIO (ALLEGATO B);

¹³ Ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato)

J) DOCUMENTAZIONE ECONOMICA (requisiti nn. 14, 15 e 16 -MODELLO D6 E D7)

- per le attività economiche con l'obbligo del deposito dei bilanci presso la CCIAA, la documentazione disponibile sul Registro Imprese sarà acquisita d'ufficio da Sviluppo Toscana;
- per i soggetti non tenuti alla redazione del bilancio o che alla data della domanda non abbiano ancora chiuso il primo bilancio: la situazione economica e patrimoniale di periodo su cui sia apposto un timbro o una dichiarazione del tenutario delle scritture contabili che attesti la conformità delle informazioni fornite rispetto alle scritture contabili esistenti al momento della presentazione;

In assenza della situazione economica e patrimoniale di periodo il progetto sarà ritenuto inammissibile; in caso di documentazione incompleta, Sviluppo Toscana si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione il bilancio o la dichiarazione mancante;

- è richiesta inoltre a tutti i partecipanti: la presentazione di uno schema di bilancio previsionale triennale in cui sia specificata la fattibilità economica delle iniziative con una previsione di costi e di entrate per l'anno di avvio progetto (che può essere anche precedente alla presentazione della domanda) e i due anni successivi. Le stime previsionali dovranno essere accompagnate da una relazione descrittiva che chiarisca le modalità di calcolo.

K) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO LA CCIAA territorialmente competente, ed attestante, ai sensi del codice civile, l'aumento di capitale deliberato (in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato) unitamente alle contabili attestanti il versamento da parte dei soci dell'aumento di capitale sottoscritto (requisito n. 14 MODELLO D7);**L) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato (requisito n. 14 MODELLO D7);****M) DOCUMENTAZIONE FORNITA DA IMPRESA STRANIERA priva di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda, secondo le indicazioni riportate nelle "Istruzioni sulle modalità di presentazione della domanda da parte dell'impresa estera" (ALLEGATO F)****N) ASSEVERAZIONE DI UN PROFESSIONISTA ISCRITTO NELL'ALBO DEI REVISORI LEGALI circa il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti 10), 14), 15) 16) e indicati al paragrafo 2.2. corredata da una relazione tecnica nella quale devono essere inseriti i dati/calcoli nonché i documenti utilizzati ai fini del rilascio delle attestazioni;****O) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE (se sussiste il caso)**

- l'adesione ad un accordo di filiera
- la condivisione del progetto da parte di un'impresa committente e/o da altre imprese appartenenti alla stessa filiera
- l'avvenuta stipula di un accordo che preveda l'utilizzato di metodi e tecnologie comuni, nonché l'implementazione di un modello uniforme di innovazione nell'organizzazione aziendale

P) Le imprese che risultano associate/collegate ad imprese estere, al fine di verificare il **requisito di dimensione d'impresa**, sono tenute a produrre la documentazione economica (es. bilanci, dichiarazione dei redditi, ecc.) di tali imprese estere. Tali documenti devono essere prodotti in originale e accompagnati da traduzione certificata (legalizzata o con postilla), secondo le indicazioni reperibili sul sito: http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari/traduzionelegalizzazione documenti.html oppure in forma sintetica con evidenza degli elementi determinanti la dimensione aziendale (fatturato, attivo di bilancio, ULA, ecc.) secondo la normativa vigente¹⁴, purché asseverate da un revisore legale.

La mancata presentazione anche di un solo documento tra quelli indicati sopra come obbligatori costituisce causa di non ammissione.

Una volta presentata la domanda sul sistema informatico non è ammessa la possibilità di presentare alcuna documentazione aggiuntiva se non espressamente richiesto dall'organismo intermedio in fase di istruttoria di ammissibilità.

La Regione Toscana, per il tramite di Sviluppo Toscana, si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla sola documentazione presentata** secondo le specifiche di cui al successivo paragrafo 5.3.

5. ISTRUTTORIA, SELEZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di selezione.

- selezione

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno selezionati in base ai criteri del successivo paragrafo 5.5.

- concessione dell'agevolazione

5.2 Istruttoria di ammissibilità

Sviluppo Toscana S.p.A., provvederà all'istruttoria di ammissibilità dei progetti, con decorrenza dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda e conclusione entro i successivi 60 giorni.

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità (ad eccezione del requisito di cui al punto 3 (DURC) del paragrafo 2.2 verificabile durante l'iter istruttorio).

L'istruttoria di ammissibilità è volta ad accertare:

¹⁴ Raccomandazione (CE) 6-5-2003/361CE, D.M. MAP 18/04/2005, Regolamento (CE) n. 651/2014

- a. la corretta presentazione della domanda secondo le modalità stabiliti all'interno del paragrafo 4.2 del presente Bando e dell'Allegato C, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al paragrafo 4.3, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- b. la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.3 del Bando;
- c. la presentazione del progetto da parte dei soggetti previsti dal paragrafo 2.1 del Bando;
- d. la sussistenza del requisito di ammissibilità previsto al punto 3. del paragrafo 2.2 del Bando;
- e. la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 1, 2 (se dichiarati al momento della presentazione), 4, 5, 9, 13 (se dichiarato al momento della domanda) e 16 di cui al paragrafo 2.2 del Bando, che verranno verificati puntualmente d'ufficio;
- f. il rispetto dei massimali di investimento e del cofinanziamento minimo del progetto di cui al paragrafo 3.2 del bando;

Tutte le verifiche di questa fase sono effettuate d'ufficio e con controllo puntuale.

5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di selezione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni¹⁵.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.4 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio, **immediatamente verificabili**:

- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.2 e 4.3;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata sottoscrizione delle autocertificazioni richieste dal bando elencate al paragrafo 4.3;
- la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;

¹⁵ Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/20017

- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 3), 4), 5), 9) e 16¹⁶), di cui al paragrafo 2.2; l'assenza dei requisiti di cui ai punti 1) e 2) e 13) nel caso in cui il richiedente ha dichiarato di possederli al momento della domanda;
- l'assenza del progetto;
- il mancato rispetto del limite minimo dell'investimento ammesso ai sensi del par. 3.2;
- inammissibilità del soggetto fornitore

¹⁶ Fatta salva la possibilità di rideterminare il contributo in materia di cumulo

5.5 Criteri di selezione

La selezione viene avviata contestualmente all'istruttoria di ammissibilità di cui al par. 5.4. a cura di una Commissione Tecnica di Valutazione composta dal responsabile del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese e n. 2 esperti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, componenti del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D lgs 81/2008 con le adeguate competenze tecniche.

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- spesa ammissibile minima: Euro 20.000,00;
- pertinenza e congruità delle spese programmate rispetto agli obiettivi previsti:
 - Nel caso di consulenze il riferimento è ai tariffari per servizi di consulenza ammissibili - per costi giornalieri - entro i massimali presenti nei tariffari professionali o, in assenza degli stessi, entro i limiti definiti dal catalogo servizi qualificati approvato con DD 12935 del 19/08/2020 e ss.mm.ii;
 - nel caso di investimenti materiali il riferimento è ai prezzi di mercato comparati ai preventivi di spesa;
- con procedura valutativa a sportello, secondo quanto previsto dall'articolo 5 del D.Lgs. n. 123/1998¹⁷, sulla base dei criteri di seguito illustrati, definiti con delibera di Giunta regionale n. 1285 del 14/11/2022.

1. Grado di novità del progetto e validità tecnica
1. Innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati e coerenza con RIS3
2. Contributo del progetto di innovazione proposto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali
3. Presenza di chiare indicazioni su come il progetto proposto realizzerà un cambiamento (e quale) con riguardo a uno o più dei seguenti aspetti: a) nuovi prodotti, servizi e processi o modifiche a prodotti o servizi; b) organizzazione e condizioni di lavoro; impianti e attrezzature; forza lavoro; c) cambiamenti nelle conoscenze o informazioni su pericoli e rischi per la SSL;
4. Presenza di una chiara descrizione, accompagnata da dati tecnici (es. indici di rischio) su come il progetto proposto consenta al beneficiario di tutelare la salute dei lavoratori oltre gli obblighi di legge
5. Indicazione dell'impatto del progetto sul distretto/filiera, brevettabilità e/o sviluppo della proprietà intellettuale
2. Validità economica, competitività e sostenibilità del progetto
1. Indicazione dei risultati attesi in termini di redditività, competitività e loro attendibilità (da KPI o piano industriale/fattibilità)
2. Individuazione dei rischi e delle opportunità: indicazione dei processi e azioni necessarie per determinare e affrontare i rischi e le opportunità del progetto presentato
3. Valorizzazione aziendale dei risultati

¹⁷ Art. 9, L.R. n. 71/2017

1. descrizione delle prospettive di mercato derivanti dal miglioramento dei processi derivanti dalla realizzazione del progetto proposto ed eventuali ricadute per l'aumento della capacità produttiva

4. Competenze coinvolte

Qualificazione del fornitore come richiesto dal catalogo servizi avanzati e qualificati di cui al DD 12935 del 19/08/2020.

Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio che deve erogare, avere esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato con esperienza almeno triennale. Il fornitore deve inoltre possedere i requisiti specifici indicati nel catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizi. È ammesso il ricorso a consulenti, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore purché svolgano attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento.

Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimali di tariffa massima giornaliera di seguito fissati secondo l'esperienza nel settore specifico di consulenza:

A Oltre 15 anni Euro 600,00

B 10 – 15 anni Euro 400,00

C 5 – 10 anni Euro 200,00

D 3-5 anni Euro 150,00

Saranno ammissibili i progetti che a giudizio unanime dei componenti del CTV posseggono i requisiti sopra elencati.

5.6 Concessione dell'agevolazione

L'attività istruttoria, svolta mediante procedura di selezione a sportello, si conclude -entro 60 giorni dalla presentazione della domanda- con la comunicazione di concessione o di non ammissione adottata con specifico provvedimento dall'Organismo Intermedio in nome e per conto dell'Amministrazione regionale

La comunicazione di non ammissione contiene le motivazioni espresse da CTV.

Qualora al momento dell'approvazione della graduatoria, la verifica del requisito di regolarità contributiva previdenziale e assicurativa non risulti conclusa a causa del mancato rilascio del DURC da parte degli enti preposti, a seguito di apposita istanza a questi ultimi del Organismo Intermedio, il richiedente verrà provvisoriamente ammesso con riserva. In questo caso, l'eventuale concessione del contributo e la successiva erogazione potranno essere disposte solo al momento dell'effettivo rilascio del certificato di regolarità contributiva, purché ciò avvenga entro e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria pena l'esclusione dal contributo.

Qualora, entro i termini di cui sopra, la suddetta istanza del Organismo Intermedio agli enti preposti, inserita in fase istruttoria, si concluda con rilascio di DURC regolare, si procederà con lo scioglimento della riserva disposta e con la concessione del contributo. Qualora, invece, la richiesta inserita in fase istruttoria si concluda con rilascio di DURC non regolare, ovvero non si

concluda nei termini di cui sopra, si procederà con lo scioglimento della riserva e con l'adozione del provvedimento di non ammissione a contributo.

La comunicazione inviata a cura di Sviluppo Toscana degli esiti dell'istruttoria costituisce atto di concessione ovvero atto di diniego.

L'atto di concessione può anche prevedere il mancato riconoscimento dell'intero contributo concesso con conseguente riduzione parziale e relativa motivazione, emersa in sede di istruttoria di ammissibilità o di selezione.

Eventuali richieste di riesame in autotutela (sia verso la mancata ammissione che verso la parziale decurtazione del contributo) devono essere inviate entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di diniego.

Sviluppo Toscana esaminerà dette richieste ed entro i successivi 30 gg. provvederà a:

- a. accogliere la richiesta di riesame, e tale comunicazione costituirà provvedimento di concessione;
- b. respingere tale richiesta, confermando l'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità.

Il richiedente avrà comunque facoltà di presentare ricorso amministrativo entro i termini di legge.

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari a seguito dell'esame istruttorio. In prossimità dell'esaurimento della dotazione del bando Sviluppo Toscana provvederà ad avvisare il Settore Politiche di Sostegno alle Imprese che disporrà la chiusura del presente bando.

In caso di esaurimento delle risorse disponibili il contributo è concesso al progetto presentato cronologicamente prima (data, ora, minuto), salvo il caso di soggetti in possesso del rating di legalità che dà diritto a priorità, a parità di giorno di presentazione.

Le domande presentate entro la chiusura e ancora non istruite riceveranno comunicazione di non ammissibilità per esaurimento delle risorse disponibili e saranno esaminate in caso di risorse disponibili a seguito di revoche o rinunce delle concessioni già disposte, salvo loro espressa rinuncia.

Eventuali riaperture potranno essere previste a seguito di rinunce o revoche di agevolazioni già concesse.

Il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione. Detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca da parte dell'amministrazione.

5.7 Controlli successivi alla concessione dell'agevolazione (entro 120 giorni)

Dopo la concessione ed entro 120 giorni dalla data di comunicazione della concessione, l'Amministrazione regionale effettua i controlli a pena di decadenza in relazione ai requisiti **autocertificati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:**

- Controlli su un campione pari al 40% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti di cui al paragrafo 2.2, punti 1, 2 (se non posseduti al momento della domanda), 6, 7, 8, 10, 11, 12, 15 e 16;

In caso di mancanza dei requisiti alla data di presentazione della domanda accertati successivamente alla di concessione del contributo si verifica la decadenza dallo stesso.

Essa verrà formalizzata attraverso un **atto di revoca per inammissibilità**

5.8 Rinuncia all'agevolazione

L'impresa deve comunicare l'eventuale rinuncia al contributo **entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione**. La comunicazione deve avvenire tramite P.E.C, a Sviluppo Toscana S.p.a. che adotta un provvedimento di presa d'atto della rinuncia e ne dà comunicazione al competente ufficio regionale.

Ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 71/2017, in caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfetario delle spese di istruttoria ed erogazione¹⁸ come indicato al paragrafo 9.4. In questo caso la rinuncia comporta la **decadenza dell'agevolazione e sarà formalizzata con un atto di revoca da parte dell'amministrazione regionale, nonchè il divieto di accedere alle agevolazioni regionali per un periodo di tre anni successivi all'adozione dell'atto di revoca.**

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

6.1 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** dell'agevolazione concessa, al rispetto dei seguenti obblighi:

1. realizzare il progetto ammesso. Il progetto s'intende realizzato quando gli obiettivi previsti sono raggiunti e le spese sono sostenute in misura non inferiore al 60% dell'investimento ammesso all'agevolazione, secondo le modalità previste dalla comunicazione di concessione. Tale misura sarà determinata facendo riferimento ai costi ammessi e validamente rendicontati in rapporto all'ultimo piano finanziario approvato, come risultanti dal controllo della rendicontazione finale di spesa. In caso di documentazione di spesa ammessa inferiore al 60%, al fine di non incorrere in un provvedimento di revoca, il beneficiario deve dimostrare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi previsti attraverso la presentazione di una relazione dettagliata e di presentazione di adeguata documentazione, che sarà sottoposta all'esame dell'Organismo Intermedio e al vaglio del CTV.
2. rispettare i termini di cui al paragrafo 3.3. e concludere il progetto entro **12 mesi dall'avvio**;
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto/investimento secondo quanto previsto al paragrafo 8.1;
4. fornire la relazione tecnica per ciascuno stato di avanzamento secondo le modalità previste nel bando e nel documento "Disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione", allegato quale parte integrante del presente bando;
5. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto/investimento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata ai sensi dell'art.20 della L.R. 71/2017 per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione;

¹⁸ Art. 24, L.R. n. 71/2017

6. richiedere all'amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando (v. paragrafo 7.2) e dalle Linee-guida per la presentazione delle varianti che saranno rese disponibili sul sito internet www.sviluppotoscana.it, nella sezione "varianti aperte";
7. comunicare tempestivamente, nei termini previsti dalle linee-guida di cui al punto precedente per ciascuna tipologia, le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito del beneficiario nonché le variazioni intervenute durante il periodo di mantenimento dell'investimento, riguardanti il trasferimento degli obblighi ad un nuovo soggetto, come specificato al paragrafo 7.3 del presente bando;
8. fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto comunque richiesta dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
9. rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
10. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento, compreso quanto previsto dal DL 34/2019 art 35 "Obblighi trasparenza delle erogazioni pubbliche"¹⁹;
11. rispettare la previsione del Bando in materia di cumulo (v. paragrafo 3.5);
12. in caso di anticipo dietro presentazione di fideiussione, rispettare l'obbligo di sostituzione del garante entro i termini richiesti dall'Amministrazione o, in alternativa, di restituire la somma anticipata maggiorata dagli interessi con le modalità di cui al paragrafo 8.4;
13. mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione del saldo, i requisiti per l'accesso all'aiuto stesso (ad eccezione del requisito dimensionale), ed in particolare:
 - a essere in regola con il pagamento dei contributi INPS-INAIL a favore dei lavoratori. L'irregolarità del DURC sanata entro 15 giorni dalla contestazione dell'Ufficio procedente della Regione Toscana Organismo Intermedio non determina la perdita del requisito per l'accesso all'aiuto;
 - b possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
 - c possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti dell'impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - d non aver riportato (legale rappresentante) nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda:
 - condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
 - condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per

¹⁹ D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

- delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
- condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale;
 - e essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - f essere impresa attiva ai fini del bando, vale a dire non essere in stato di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
 - g mantenere la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana, nei territori di cui al paragrafo 2.1. (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale);
 - h essere in regola con le norme in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato), ai fini dell'erogazione del contributo ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 25.10.2016;
14. per tutta la durata del progetto, nonché per 8 anni successivi alla rendicontazione del progetto:
- a non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata - compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto - salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto;
 - b mantenere i requisiti di cui alle precedenti lettere e), g) ed h) del punto precedente.

Il Beneficiario si impegna infine a fornire all'Amministrazione Regionale o ad altri Enti da questa incaricati informazioni e documentazione utile a realizzare attività di comunicazione, promozione e diffusione di informazioni anche con riferimento al tema degli investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

7.1 Adempimenti successivi alla concessione dell'agevolazione

Con la comunicazione di ammissione inviata tramite PEC l'Amministrazione regionale tramite Sviluppo Toscana S.p.a. indicherà al beneficiario anche i termini di realizzazione del progetto.

7.2 Varianti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- il programma di lavoro,
- il piano finanziario,
- i fornitori e/o gli esperti attivati;

- la localizzazione.

Le varianti che incidono sul piano finanziario saranno ammesse se le somme oggetto di spostamento tra le macrovoci di investimento sono inferiori o pari al 40% del costo totale del progetto.

Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti dal bando, né varianti che prevedono un aumento del costo totale ed una richiesta di aumento del contributo concesso.

Le modifiche al piano finanziario devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sul sito web di Sviluppo Toscana.

Tali variazioni possono essere presentate soltanto per n. 1 volta, compatibilmente con il termine di conclusione del progetto.

7.3 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione e durante il periodo di mantenimento dell'investimento

Per periodo di mantenimento si intende, ai sensi dell'art 20 della L.R.71/2017, n. 8 anni dalla realizzazione.

1. Casi in cui la modificazione interviene prima dell'erogazione del saldo.

In questi casi l'Amministrazione regionale procede con le modalità di seguito indicate a seconda della tipologia del beneficio concesso.

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

2. Casi in cui la modificazione interviene successivamente all'erogazione del saldo

In questi casi il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto co-obbligato rispetto agli obblighi di cui al punto n.14 del paragrafo 6.1, e risponde solidalmente in caso di inadempienza.

In tutti i casi:

la domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata a Sviluppo Toscana entro i 30 giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale.

Sviluppo Toscana effettua l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tal fine, nell'atto che autorizza la modifica del soggetto beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi concessi e non erogati, alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Se la modifica del soggetto beneficiario interviene nella fase di realizzazione del progetto, Sviluppo Toscana dovrà in ogni caso verificare che il nuovo soggetto possieda il requisito della capacità economico-finanziaria.

7.4 Fattispecie di modifica del beneficiario

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione. Le suddette disposizioni si applicano anche al **conferimento di impresa individuale** in società di persone o in società di capitali.

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione.

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione.

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione.

Per tutto quanto non espressamente previsto si rimanda alle linee-guida sulle varianti rese disponibili sul sito www.sviluppo.toscana.it nella sezione dedicata al presente bando.

8. EROGAZIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLI

8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili e verifica

La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine dei 12 mesi di cui al par. 3.3., termine finale per la realizzazione del progetto.

La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti equivale a rinuncia all'agevolazione da parte del soggetto beneficiario e comporta l'avvio del procedimento di revoca ai sensi del paragrafo 9.1 del bando.

Qualora sia in corso l'istruttoria di variante progettuale la rendicontazione delle spese potrà essere inviata solo a seguito dell'approvazione della stessa. In ogni caso non si darà corso all'eventuale erogazione del contributo fino a quando non sia intervenuta la formale approvazione della variante progettuale da parte dell'Ufficio regionale competente.

I giustificativi di spesa e pagamento dovranno essere caricati sullo specifico Gestionale Finanziamenti di Sviluppo Toscana S.p.A. accessibile dal sito web www.sviluppo.toscana.it.

Le spese ammissibili potranno essere rendicontate attraverso una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte del Revisore legale con la quale è verificata e attestata la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario. La perizia dovrà essere redatta secondo le specifiche indicazioni e compilando i relativi allegati (reperibili alla pagina web www.sviluppo.toscana.it/mod_revisori).

Si ricorda che la documentazione di spesa da caricare sul sistema è costituita dalle fatture elettroniche in formato .xml.

Alla rendicontazione di spesa dovrà essere allegata la specifica dichiarazione sostitutiva in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. "caporalato").

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero); in particolare **è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, intestati ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo esborso finanziario.**

Qualora in sede di rendicontazione siano presentate fatture per servizi e consulenze con spese esposte parzialmente ammissibili, è ammesso un pagamento parziale corrispondente con una quietanza non generica che chiarisca quali siano le spese evidenziate in fattura che sono realmente pagate, ferma restando la necessità di integrale quietanza della componente fiscale se presente.

Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno riferirsi all'unità locale toscana ed essere rilevabili dalle opportune scritture contabili e dai giustificativi di spesa e di pagamento oggetto di rendicontazione.

In caso di pagamenti cumulativi, ai fini del rispetto del requisito della tracciabilità sarà richiesto di fornire eventuale documentazione contabile anche non afferente al progetto finanziato; i pagamenti non riferibili in modo certo ed univoco al progetto finanziato saranno considerati non ammissibili e la relativa spesa non ammessa a contributo. Al fine di garantire piena tracciabilità dei flussi delle risorse impiegate, infine, il beneficiario/destinatario deve registrare il dettaglio delle somme rendicontate su un prospetto extracontabile (ad esempio su foglio di calcolo), all'interno del quale si darà evidenza dei riferimenti dei giustificativi di spesa rendicontati e dei codici dei conti/mastri di costo sui quali essi risultano registrati.

In fase di rendicontazione verrà verificata la corrispondenza tra gli obiettivi/attività/output e risultati riportati nella domanda di ammissione e quanto presentato nella domanda di erogazione. La non corrispondenza tra il realizzato ed il previsto, se non debitamente motivata e nei limiti dettagliati nel bando determina la revisione del punteggio e la revoca dell'agevolazione concessa.

In caso di rendicontazione tramite revisore, sono effettuati controlli annuali a campione sulle relazioni e attestazioni, in misura pari al 10%.

8.2 Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione

La rimodulazione o riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione, accertati a seguito di controlli, di variazioni di cui al capitolo 7, ovvero di istruttoria della rendicontazione delle spese presentate, non costituisce motivo di revoca ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L.R. n. 71/2017, purché autorizzata.

8.3 Modalità di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione del contributo avverrà su istanza del beneficiario:

- a titolo di **anticipo** fino all'80% del contributo totale del progetto, subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fidejussoria (vedi schema allegato E al presente bando e succ. par. 8.4)
- per **stato di avanzamento lavori (SAL)** da presentarsi entro e non oltre 180 gg dalla comunicazione di ammissione ed in misura non inferiore al 30% e non superiore all'80% della spesa ammessa all'agevolazione. L'istanza di erogazione di SAL, può essere presentata, insieme ai giustificativi di spesa e pagamento:
 1. attraverso una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte di un professionista iscritto nel registro dei Revisori legali di cui all'art. 1 comma 1lett. g) del D.lgs. 27/01/2010 n. 39.
 2. attraverso dichiarazione ex artt. 47, 75 e 76 del DPR 445/2000 sottoscritta da un legale rappresentante, attestante la regolare rendicontazione della spesa e richiedendo in acconto l'erogazione di una quota di contributo corrispondente al 50% di quanto teoricamente correlato alla spesa rendicontata.

I controlli successivi all'erogazione dovranno essere svolti sulla rendicontazione corrispondente al 100% della sovvenzione concessa e comunque prima della liquidazione del saldo finale.

- **a saldo** dietro presentazione di rendicontazione attestante l'avvenuta conclusione del progetto oppure attraverso una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte di un professionista iscritto nel registro dei Revisori legali di cui all'art. 1 comma 1lett. g) del D.lgs. 27/01/2010 n. 39.

Sulle relazioni e attestazioni, sono effettuati controlli annuali a campione, mediante attivazione di valutatori esperti in materia e verifiche in loco, in misura pari ad almeno il 20% del totale degli ammessi;

Si ricorda che la rendicontazione finale deve rappresentare almeno il 60% dell'investimento ammesso all'agevolazione.

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo/S.A.L./saldo) sarà preceduta dalla verifica della sussistenza dei requisiti 1), 2), 3), 4) ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale 12), e 13) di cui al paragrafo 2.2.

Con riferimento al requisito 12) di cui al paragrafo 2.2. l'erogazione verrà comunque sospesa quando a carico dell'impresa (legale rappresentante) risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato).

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del "rating di legalità", l'amministrazione procederà alla verifica dei requisiti di cui ai punti 6) e 7) previa acquisizione delle relative autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

8.4 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria²⁰

E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo fino all'80% del contributo totale del progetto. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria²¹.

Tale garanzia deve coprire:

- capitale, interessi e - ove previsti -interessi di mora, oltre alle spese della procedura di recupero;
- un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

A tal fine l'importo da garantire deve essere pari all'importo del contributo da erogare (fino all'80% del contributo concesso) maggiorato del 10% per interessi e spese di recupero (e, quindi, per un importo complessivo pari all'88% del contributo concesso, qualora si richieda l'anticipo nella misura massima consentita).

Detta garanzia può essere prestata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) come novellato dal decreto legge 25 marzo 2019 n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2019 n.41, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.

Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica²²

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici richiedono un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale (allegato al bando) e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con espressa attestazione notarile dei poteri di firma del garante in relazione all'entità della garanzia prestata ed alla effettiva capacità di impegnare

²⁰ Decisione G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fidejussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti." e schema approvato con deliberazione G.R. 467 del 02/05/2018

²¹ Art. 8, L.R. n. 71/2017

²² D.lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

l'Ente garante, al fine di preconstituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

Le garanzie devono essere emesse in formato digitale nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 20 del D. lgs. 07 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione digitale - CAD) e le relative sottoscrizioni devono essere apposte in presenza di un Notaio, ai sensi dell'art. 25 del CAD, in relazione a quanto disposto dall'art. 2703 c.c.

Nel caso di garanzie eventualmente emesse in formato analogico, si richiede, come previsto dall'art. 22 del CAD, la trasmissione di "copia informatica conforme all'originale" della garanzia, rilasciata da Notaio ai sensi dell'art. 68-ter della Legge 16/02/1913, n. 89 "Sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili".

La fideiussione deve essere intestata alla Regione Toscana.

Secondo quanto disposto dall'Agenzia delle Entrate in risposta all'Interpello Interpello n. 911-1377/2021 del 27/09/2021, le garanzie di cui trattasi, ai fini dell'accogliibilità delle stesse a supporto della richiesta di erogazione a titolo di anticipazione, devono essere assoggettate all'imposta di bollo nella misura di 16,00 euro per ogni foglio, così come disposto dall'art. 1 della "tariffa" allegata al D.P.R. n. 642/1972.

Secondo quanto disposto dall'Agenzia delle Entrate in risposta all'Interpello Interpello n. 911-1377/2021 del 27/09/2021, le garanzie di cui trattasi, ai fini dell'accogliibilità delle stesse a supporto della richiesta di erogazione a titolo di anticipazione, devono essere assoggettate all'imposta di bollo nella misura di 16,00 euro per ogni foglio, così come disposto dall'art. 1 della "tariffa" allegata al D.P.R. n. 642/1972.

Nel caso di titoli di garanzia stranieri (cioè rilasciati da soggetti abilitati a norma di legge al rilascio di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all'estero), essi devono essere sempre redatti in forma pubblica, in quanto modalità prevista dall'art. 58 del Reg 1215/2012.

Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti, quali ad esempio la Convenzione dell'AIA del 5 ottobre 1961.

Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, anch'essa debitamente legalizzata.

La fideiussione estera può essere accettata solo ove il soggetto fideiussore espressamente elegga domicilio in relazione agli atti connessi alla polizza, e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, presso una sede di rappresentanza generale o una sede operativa in Italia.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

Resta altresì fermo l'art. 1943 del codice civile; in caso di mancata sostituzione del garante entro i termini richiesti dall'Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell'anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali dalla data del formalizzarsi della situazione di insolvenza alla data della richiesta di restituzione. La mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l'avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente bando.

La sostituzione del fideiussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del contratto di fideiussione, allegato E al presente bando.

Secondo quanto disposto dall'Agenzia delle Entrate in risposta all'Interpello Interpello n. 911-1377/2021 del 27/09/2021, le garanzie di cui trattasi, ai fini dell'accogliibilità delle stesse a supporto della richiesta di erogazione a titolo di anticipazione, devono essere assoggettate

all'imposta di bollo nella misura di 16,00 euro per ogni foglio, così come disposto dall'art. 1 della "tariffa" allegata al D.P.R. n. 642/1972.

8.5 Verifica finale dei progetti

I progetti sono sempre sottoposti a **verifica finale dei risultati conseguiti**.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva allegata alla rendicontazione e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

Le relazioni tecniche devono essere elaborate conformemente alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e secondo l'apposito modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.a.

8.6 Controlli in loco e ispezioni

Dopo l'erogazione a saldo, l'Amministrazione regionale procederà a **controlli in loco a campione** sui soggetti finanziati, a pena di **revoca**, per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare:

- la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento ed ai risultati realizzati
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando
- la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.7 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in **10 gg**. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg.²³ dal ricevimento.

²³ Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/2017

9. REVOCA, PROCEDURA DI REVOCA E SANZIONI

9.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale

Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca totale** dell'agevolazione:

- indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui al punto 6.1;
- adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3;
- rinuncia all'agevolazione trascorsi 60 gg dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;
- mancata realizzazione del progetto;
- esito negativo dei controlli svolti nei 120 giorni successivi alla concessione di cui al punto 5.7, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancato rispetto dell'obbligo di mantenere l'unità produttiva in Toscana;
- mancato rispetto dell'obbligo di mantenere l'investimento oggetto di agevolazione.
- adozione di provvedimenti definitivi di condanna nelle fattispecie di cui alla Decisione di G.R. n.4 del 25/10/2016 (contrasto del fenomeno cd caporalato) intervenuti prima dell'erogazione del saldo;

9.2 Revoca parziale

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 71/2017, salvo diverse disposizioni comunitarie o nazionali connesse alla natura delle risorse, qualora successivamente alla realizzazione dell'investimento e durante il periodo di mantenimento dello stesso venga meno l'investimento oggetto di agevolazione, la revoca può essere disposta in misura parziale. La sua entità è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto, in ogni caso non può essere inferiore al 50 per cento dell'agevolazione concessa. Fatta eccezione per il primo anno di investimento in cui la revoca parziale è pari al 100 per cento, l'entità della revoca è la seguente: secondo anno d'investimento, revoca pari al 90 per cento; terzo anno d'investimento, revoca pari al 75 per cento; quarto anno d'investimento, revoca pari al 65 per cento; quinto anno o frazione inferiore, revoca pari al 50 per cento.

9.3 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione

Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui ai paragrafi 9.1 e 9.2 l'amministrazione regionale procede con l'atto di revoca totale o parziale, procedendo anche al **recupero delle risorse** eventualmente erogate.

Il soggetto gestore Sviluppo Toscana S.p.a. comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare alla Regione Toscana ed a Sviluppo Toscana S.p.a., scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici della Regione Toscana tramite il soggetto gestore esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dal ricevimento da parte dei beneficiari della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana tramite il soggetto gestore Sviluppo Toscana S.p.a., qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.).

Gli interessi decorrono dalla data di erogazione dell'agevolazione.

Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali.

Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

Decorso il termine fissato per il pagamento delle somme indebitamente percepite, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana provvederà tramite gli uffici preposti e secondo quanto previsto dall'ordinamento contabile della stessa, all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i.

9.4 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca dell'agevolazione successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario trascorsi sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione è disposto, a carico del beneficiario, il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'agevolazione²⁴ sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta Regionale ²⁵.

Rimborso dei soli costi di istruttoria (nei casi di rinuncia di MPMI e di revoca senza recupero dell'agevolazione)	Rimborso totale in caso di revoca
295,00	1.489,00

9.5 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate

²⁴ Art. 24, L.R. n. 71/2017

²⁵ Delibera G.R. n. 359 del 20-05-2013 e Delibera G.R. n. 990 del 18-09-2017

e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

In questo caso, nonché per i casi di revoca previsti dai commi 4 e 5 dell'articolo 21 e in caso di revoca parziale previsti all'articolo 22 della L.R. n. 71/2017, il Beneficiario **non può accedere a bandi regionali di concessione di aiuti per un periodo di tre anni** a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 23, comma 2 L.R. n. 71/2017.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

I dati forniti alla Regione Toscana saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy pro tempore vigente.

Ai sensi del Reg UE 679/2016 ed in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente bando e per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'agevolazione;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;

Il titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale con sede in Piazza Duomo 10, 50122 Firenze, PEC:

regionetoscana@postacert.toscana.it <mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it>, centralino +39055.4382111;

il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) / Data Protection Officer (DPO) è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail:

urp_dpo@regione.toscana.it mailto:urp_dpo@regione.toscana.it

Il responsabile esterno del trattamento è Sviluppo Toscana S.p.A., nella persona del legale rappresentante, Viale Matteotti 60 - 50132 Firenze (FI), PEC: legal@cert.sviluppo.toscana.it

10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive Ing. Angelo Marcotuli.

Il diritto di accesso²⁶ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta nei confronti del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla D.G.R. 02/10/2017 n. 1040;

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: sicurezza@sviluppo.toscana.it

10.3 Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della selezione delle domande. L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC indirizzata a Sviluppo Toscana S.p.a. piu@cert.sviluppo.toscana.it. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

²⁶ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

- ✓ RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

NAZIONALE

- ✓ REGIO DECRETO 16-03-1942, N. 267 "DISCIPLINA DEL FALLIMENTO, DEL CONCORDATO PREVENTIVO, DELL'AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA E DELLA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA"
- ✓ DECRETO LEGGE 12-09-1983, N. 463, CONVERTITO IN LEGGE 11 NOVEMBRE 1983, N. 638 "MISURE URGENTI IN MATERIA PREVIDENZIALE E SANITARIA E PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA, DISPOSIZIONI PER VARI SETTORI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E PROROGA DI TALUNI TERMINI"
- ✓ LEGGE 19-03-1990, N. 55 "NUOVE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE DELLA DELINQUENZA DI TIPO MAFIOSO E DI ALTRE GRAVI FORME DI MANIFESTAZIONE DI PERICOLOSITÀ SOCIALE"
- ✓ LEGGE 07-08-1990, N. 241 "NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"
- ✓ D.M. LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE 09-05-1997 "EFFICACIA DELLA GARANZIA FIDEIUSSORIA DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE 22-04-1997 DI ATTUAZIONE DELL'ART. 56, COMMA 2, DELLA LEGGE 06-02-1996 N. 52 RECANTE ATTO DI FIDEIUSSIONE PER ANTICIPI DELLE QUOTE DI COFINANZIAMENTO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI DI POLITICA COMUNITARIA"
- ✓ LEGGE 27-12-1997, N. 449 "MISURE PER LA STABILIZZAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA" ART. 24, COMMI 32, 33 E 36 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RISCOSSIONE)
- ✓ D.LGS. 31-03-1998, N. 123 "DISPOSIZIONI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO PUBBLICO ALLE IMPRESE"
- ✓ D.LGS. 10-03-2000, N. 74 "NUOVA DISCIPLINA DEI REATI IN MATERIA DI IMPOSTE SUI REDDITI E SUL VALORE AGGIUNTO, A NORMA DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE 25 GIUGNO 1999, N. 205"
- ✓ D.P.R. 28-12-2000, N. 445 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"
- ✓ D.LGS. 08-06-2001, N. 231 "DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE, DELLE SOCIETÀ E DELLE ASSOCIAZIONI ANCHE PRIVE DI PERSONALITÀ GIURIDICA"

- ✓ D.P.R. 14-11-2002, N. 313 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI CASELLARIO GIUDIZIALE, DI ANAGRAFE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DIPENDENTI DA REATO E DEI RELATIVI CARICHI PENDENTI"
- ✓ D.LGS. 10-02-2005, N. 30 "CODICE DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE"
- ✓ D.LGS. 07-03-2005, N. 82 "CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE"
- ✓ D.M. ATTIVITÀ PRODUTTIVE 18-04-2005 "ADEGUAMENTO ALLA DISCIPLINA COMUNITARIA DEI CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DELLE PMI"
- ✓ D.M. MIUR 06-12-2005 "MODIFICA AL D.M. N. 593/2000 - NUOVA DEFINIZIONE COMUNITARIA DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA"
- ✓ D.P.C.M. 23-05-2007 "DISCIPLINA DELLE MODALITÀ CON CUI È EFFETTUATA LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ, CONCERNENTE DETERMINATI AIUTI DI STATO, DICHIARATI INCOMPATIBILI DALLA COMMISSIONE EUROPEA"
- ✓ D.LGS. 09-04-2008, N. 81 "ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L. N. 123/2007 IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO" (INFORTUNI SUL LAVORO)
- ✓ D.LGS. 27-01-2010, N. 39 "ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2006/43/CE DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO RELATIVA ALLE REVISIONI LEGALI DEI CONTI ANNUALI E DEI CONTI CONSOLIDATI"
- ✓ DIRETTIVA DEL MINISTRO DELLA P.A. E DELLA SEMPLIFICAZIONE N. 14/2011 DEL 22-12-2011 "ADEMPIMENTI URGENTI PER L'APPLICAZIONE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CERTIFICATI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CUI ALL'ART. 15 DELLA LEGGE 12-11-2011 N. 183"
- ✓ D.L. 24-01-2012, N. 1 "DISPOSIZIONI URGENTI PER LA CONCORRENZA, LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE E LA COMPETITIVITÀ" (C.D. DECRETO CRESCI ITALIA) CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 24/03/2012, N. 27
- ✓ D.L. 07-05-2012, N. 52 "DISPOSIZIONI URGENTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 06/07/2012, N. 94"
- ✓ LEGGE 06-11-2012, N. 190 "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"
- ✓ DELIBERA. 14-11-2012 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 5-TER DEL DECRETO-LEGGE 24 GENNAIO 2012, N. 1, COSÌ COME MODIFICATO DALL'ART. 1, COMMA 1-QUINQUIES, DEL DECRETO-LEGGE 24 MARZO 2012, N. 29, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 18 MAGGIO 2012, N. 62"
- ✓ D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 13-03-2013 "CERTIFICAZIONE DEI CREDITI E RILASCIO DEL DURC - PRIMI CHIARIMENTI"

- ✓ D. LGS. 14-04-2013, N. 33 "RIORDINO DELLA DISCIPLINA RIGUARDANTE GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRAS.P.A.RENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI"
- ✓ CIRC. INPS DEL 21-10-2013, N. 40 "CHIARIMENTI SUL RILASCIO ANCHE IN PRESENZA DI DEBITI PREVIDENZIALI E/O ASSICURATIVI"
- ✓ D.M. 14-01-2014 "COMPENSAZIONE DI CREDITI CON SOMME DOVUTE IN BASE AGLI ISTITUTI DEFINITORI DELLA PRETESA TRIBUTARIA E DEFLATIVI DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO"
- ✓ DECRETO 20 -02- 2014, N. 57 - MEF-MISE "REGOLAMENTO CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITÀ IN BASE ALLE QUALI SI TIENE CONTO DEL RATING DI LEGALITÀ ATTRIBUITO ALLE IMPRESE AI FINI DELLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI"
- ✓ D.L. 20-03-2014, N. 34, CONVERTITO DALLA L. 16-05-2014 "SEMPLIFICAZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA"
- ✓ D.M. 30-01-2015 "SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC)
- ✓ LEGGE 22-05-2015, N. 68 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DELITTI CONTRO L'AMBIENTE"
- ✓ L. N. 208 DEL 28-12-2015 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE DI STABILITÀ 2016)"
- ✓ D.LGS. 18-04-2016, N. 50 "CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI"
- ✓ D.LGS. 12-05-2016, N. 75 "ATTUAZIONE DELLA DECISIONE 2009/316/GAI CHE ISTITUISCE IL SISTEMA EUROPEO DI INFORMAZIONE SUI CASELLARI GIUDIZIARI (ECRIS), IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 11 DELLA DECISIONE QUADRO 2009/315/GAI.
- ✓ DELIBERA 13-07-2016 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - "MODIFICHE AL REGOLAMENTO ATTUATIVO IN MATERIA DI RATING DI LEGALITÀ".
- ✓ D.LGS. 25-05-2016, N. 97 "REVISIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, PUBBLICITÀ E TRAS.P.A.RENZA, CORRETTIVO DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 E DEL DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013, N. 33, AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 2015, N. 124, IN MATERIA DI RIORGANIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE"

REGIONE TOSCANA

- ✓ DELIBERA G.R. N. 1058 DEL 01-10-2001 "DIRETTIVA PER L'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA DI CUI AL D.P.R. 28-12-2000 N. 445"

- ✓ L.R. 26-01-2004, N. 1 DEL "PROMOZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE ELETTRONICA E DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA NEL SISTEMA REGIONALE. DISCIPLINA DELLA "RETE TELEMATICA REGIONALE TOSCANA"
- ✓ L.R. 13-07-2007, N. 38 "NORME IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI E RELATIVE DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA E REGOLARITÀ DEL LAVORO"
- ✓ L.R. 23-07-2009, N. 40 "NORME SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA TRAS.P.A.RENZA DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA"
- ✓ L.R. 05-10-2009, N. 54 "ISTITUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO E DEL SISTEMA STATISTICO REGIONALE. MISURE PER IL COORDINAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI PER LO SVILUPPO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA"
- ✓ DECISIONE G.R. N. 3 DEL 23-07-2012 "INDIRIZZI AGLI UFFICI IN MERITO ALLA COPERTURA FIDEIUSSORIA SUGLI ANTICIPI SUI CONTRIBUTI. INDICAZIONI GENERALI IN MERITO AI SOGGETTI FIDEIUBENTI - L.R. 35/2000"
- ✓ DECISIONE G.R. N. 36 DEL 30-07-2012 "INDIRIZZI AGLI UFFICI REGIONALI IN MERITO AI CASI DI FALLIMENTO O ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI PER IMPRESE SOVVENZIONATE - POR CREO FESR 2007-2013"
- ✓ DELIBERA G.R. N. 359 DEL 20-05-2013 "DEFINIZIONE DELLE SOGLIE DI RIMBORSO A FAVORE DELLA REGIONE TOSCANA DA PARTE DELLE IMPRESE IN CASO DI RINUNCIA O REVOCA DEL CONTRIBUTI, AI SENSI DELLA L.R. 20-03-2000 N. 35, ART. 9, COMMA 3 SEXIES"
- ✓ DECISIONE G.R. N. 4 DEL 07-05-2014 "DIRETTIVE PER LA DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEI BANDI PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI"
- ✓ DELIBERA G.R. N. 917 DEL 27-10-2014 "DEFINIZIONE DEL TASSO D'INTERESSE DA APPLICARE ALLE REVOCHE DI CONTRIBUTI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 35/2000"
- ✓ L.R. 07-01-2015, N. 1 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA REGIONALE E RELATIVE PROCEDURE CONTABILI. MODIFICHE ALLA L.R. 20/2008"
- ✓ DECISIONE G.R. N. 4 DEL 25-10-2016 "DECISIONE DI GIUNTA RELATIVA ALL'OBBLIGO DI SOSPENDERE I CONTRIBUTI REGIONALI ALLE IMPRESE IN CASO DI REATI IN MATERIA DI LAVORO"
- ✓ DELIBERA G.R. N. 240 DEL 20-03-2017 "POR-FESR 2014-2020. ESTENSIONE DEL PROGRAMMA AI LIBERI PROFESSIONISTI"
- ✓ DECISIONE G.R. N. 4 DEL 09-05-2017 "L.R. N.35/2000. PROCEDURE CONCORSUALI EX R.D. N. 267/1942. INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE E DELLE AZIONI DA ATTIVARE NEI CONFRONTI DI IMPRESE BENEFICIARIE DI CONCESSIONI, SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, VANTAGGI ECONOMICI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L. 241/1990"

- ✓ L.R. 05-06-2017, N. 26 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DIRITTO DI ACCESSO, DI PUBBLICITÀ E TRAS.P.A.RENZA PER CONSIGLIERI REGIONALI, ASSESSORI E ORGANI DI GARANZIA. MODIFICHE ALLA L.R. 40/2009 ED ALLA L.R. 55/2014"
- ✓ DELIBERA G.R. N. 990 DEL 18-09-2017 "L.R. 35/2000, ART. 9, COMMA 3 SEXIES. DEFINIZIONE DI NUOVI IMPORTI DA APPLICARSI ALLE IMPRESE QUALE RIMBORSO FORFETARIO DELLE SPESE NEL CASO DI RINUNCE O PROVVEDIMENTI DI REVOCA DI IMPORTI PARI O INFERIORI A EURO 5000,00"
- ✓ DELIBERA G.R. N. 1040 DEL 02-10-2017 "ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI IN ORDINE ALL'ACCESSO ED ALLA CONOSCENZA DEI DATI E DEI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI DELLA REGIONE TOSCANA DI CUI ALLA L.R. 26/2017. REVOCA DELLA DGR 726/2011"
- ✓ L.R. 12-12-2017, N. 71 "DISCIPLINA DEL SISTEMA REGIONALE DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE"
- ✓ DELIBERA G.R. N. 1285 DEL 14-11-2022 "CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO NELLE IMPRESE DELLA FILIERA MODA TRAMITE CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA E USO DELLA TECNOLOGIA BLOCKCHAIN PER LA NOTARIZZAZIONE DELLE RELATIVE PROCEDURE. APPROVAZIONE CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL BANDO"



SviluppoToscana
S.p.A.

Regione Toscana

Bando per il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: prima applicazione per il Settore Moda

Allegato A) SCHEDA ANAGRAFICA

PROPONENTE.....

SEDE LEGALE.....

UNITA' LOCALE/I DOVE VERRA' REALIZZATO IL PROGETTO DELL'INVESTIMENTO

.....

CF/PIVA

RAPPRESENTATO DA:

.....

nato/a a _____ il _____

residente in _____

Via _____ CAP _____ Provincia _____

Titolo Progetto :

.....

Acronimo:.....

Durata: N. Mesi (max 12)

Data di avvio del progetto¹: mm/aa

Tipologia di impresa (barrare il caso che interessa)

Media impresa Piccola impresa Micro impresa

¹ La data può essere precedente alla presentazione della domanda, ma comunque non antecedente al 01/01/2022

REGIONE
TOSCANASviluppoToscana
S.p.A.

Regione Toscana

Bando per il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: prima applicazione per il Settore Moda

Allegato B) SCHEDA PROGETTO

Sezione 1: "Grado di novità del progetto e validità tecnica" (DGR 1285/2022) finalizzato a rilevare:

- Innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati
- Contributo del progetto di innovazione proposto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali
- Presenza di chiare indicazioni su come il progetto proposto realizzerà un cambiamento (e quale) con riguardo a uno o più dei seguenti aspetti:
 - a** nuovi prodotti, servizi e processi o modifiche a prodotti o servizi;
 - b** organizzazione e condizioni di lavoro; impianti e attrezzature; forza lavoro;
 - c** cambiamenti nelle conoscenze o informazioni su pericoli e rischi per la SSL;

N.B.: Con la sottoscrizione del presente documento il soggetto beneficiario autorizza la Regione Toscana a pubblicare la presente sintesi del progetto

Parole-chiave del progetto (MAX 3, indicare quelle maggiormente significative e capaci di identificare il progetto):

.....

Sintesi del progetto (max 2500 caratteri) (riportare sinteticamente la mission del richiedente, descrivere gli obiettivi del progetto, gli output previsti (attività prodotti o servizi realizzati) e gli outcome, vale a dire le modifiche concrete del contesto in cui l'operatore economico realizza il progetto avendo a riferimento quanto riportato in Sezione 1

Descrivere:

- le varie fasi del progetto e/o programma d'investimento, ivi compresa la realizzazione del risultato finale da conseguire (menu a tendina):

.....

- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento (menu a tendina):

.....

Sezione 2: Validità economica, competitività e sostenibilità del progetto

riferito al criterio di valutazione “validità economica, competitività e sostenibilità del progetto” (DGR 1285/2022) finalizzato a rilevare i risultati attesi in termini di redditività, competitività e loro attendibilità (da KPI o piano industriale/fattibilità)

Validità/Sostenibilità economica del progetto, analisi di mercato (max 1.500 caratteri):

- Esplicitare il livello di realizzabilità tecnica e di mercato del progetto
- Indicare i metodi con cui sono stati stimati i costi (es. indagine di mercato, preventivi di spesa, costi interni);
- Esplicitare il grado di certezza delle voci di cui si compone il piano finanziario ossia le modalità con cui saranno sostenuti i costi non coperti da contributo ed il relativo grado di certezza;
- Indicare gli aspetti del progetto replicabili in altri ambiti (settoriali o territoriali), con adeguata descrizione e motivazione;

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

E' richiesta inoltre la presentazione di uno schema di **stato patrimoniale e conto economico previsionale triennale** in cui sia specificata la fattibilità economica delle iniziative con una previsione di costi e di entrate per l'anno di avvio progetto (che può essere anche precedente alla presentazione della domanda) e i due anni successivi. Le stime previsionali dovranno essere accompagnate da una relazione descrittiva che chiarisca le modalità di calcolo ed il tutto timbrato e firmato dal tenentario delle scritture contabili o da un professionista abilitato alla tenuta delle scritture contabili.

Piano finanziario		
IMPIEGHI (al netto di IVA)		Importo
1) Servizi qualificati (consulenze) per la realizzazione dell'investimento ammissibile come da voci A e B del catalogo dei servizi qualificati approvato con DD 12935 del 19/08/2020 e da paragrafo 3.4 del Bando di cui:		
• A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale		
• A.2 - Studi di fattibilità		
• B.1.3 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, sperimentazione (prove e test)		
• B.2.1 - Servizi di supporto al cambiamento organizzativo e di governance		
• B.2.3 - Gestione della catena di fornitura		
• B.2.4 - Supporto alla certificazione avanzata e resilienza aziendale		
• B.6.11 - Realizzazione di dimostratori e soluzioni pilota basate su Blockchain;		
2) Acquisto di software (necessari alla realizzazione della spesa di cui ai punti a e b degli investimenti ammissibili)		
3) Spese per il personale direttamente coinvolto nel progetto;		
4) Spese per acquisto di attrezzature e/o macchinari, coerenti e necessari all'implementazione del progetto;		
5) Spese di certificazione in caso di acquisizione della certificazione ai sensi della norma ISO45001;		
6) Spese generali (max 15% della spesa di personale);		
7) Spese per l'asseverazione della rendicontazione delle spese (max 50% della spesa sostenuta e nel limite del 5% dell'investimento ammesso)		
Totale IMPIEGHI (somma delle voci da 1 a 7)	€	

COPERTURA FINANZIARIA		Importo
Contributo richiesto	€	
Finanziamenti bancari a medio o lungo termine	€	
Apporti finanziari del titolare/soci	€	
Altro – specificare:	€	
Totale COPERTURA FINANZIARIA	€	

NB: il totale "impieghi" e il totale "copertura finanziaria" devono essere uguali

Sezione 3: Valorizzazione aziendale dei risultati

riferito al criterio di valutazione "Innovatività" (DGR 1285/2022) finalizzato a rilevare prospettive di mercato a seguito del miglioramento dei processi derivanti dalla realizzazione del progetto proposto ed eventuali ricadute sull'aumento della capacità produttiva (max 2.500 caratteri)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Sezione 4: Competenze coinvolte

Riferimento al criterio di valutazione (DGR 1285/2022): Qualificazione del fornitore come richiesto dal catalogo servizi avanzati e qualificati di cui al DD 12935 del 19/08/2020

Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio che deve erogare, avere esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato con esperienza almeno triennale. Il fornitore deve inoltre possedere i requisiti specifici indicati nel catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizi. È ammesso il ricorso a consulenti, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore purché svolgano attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento.

Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimali di tariffa massima giornaliera di seguito fissati secondo l'esperienza nel settore specifico di consulenza:

A Oltre 15 anni Euro 600,00

B 10 – 15 anni Euro 400,00

C 5 – 10 anni Euro 200,00

D 3-5 anni Euro 150,00

ALLEGARE DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DI DETTI REQUISITI DA PARTE DEI FORNITORI SCELTI

Firma digitale del legale rappresentante del beneficiario

 REGIONE TOSCANA	 SviluppoToscana S.p.A.
Regione Toscana	
<u>Bando per il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: prima applicazione per il Settore Moda</u>	

ALLEGATO C - MODALITÀ DI ACCESSO E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO SUL SISTEMA INFORMATICO DI SVILUPPO TOSCANA S.p.A.

La domanda di contributo deve essere redatta esclusivamente on-line, previa registrazione al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.

La presentazione delle domande prevede i seguenti passaggi sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.:

- accesso al sistema informatico tramite identità digitale (SPID/CNS/CIE);
- se il CF dell'utente non è presente sul sistema viene re-indirizzato alla registrazione utente (facoltativa se si è già registrati sul sistema di Accesso Unico);
- scelta del bando a cui partecipare;
- creazione della istanza di domanda;
- registrazione del soggetto;
- compilazione della domanda di finanziamento;
- chiusura della compilazione;
- firma digitale del documento, da parte del Rappresentante Legale del soggetto proponente, in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico;
- caricamento, sul sistema informatico, del documento firmato digitalmente (.p7m);
- presentazione della domanda di finanziamento.

Accesso al sistema informatico

Per accedere alla compilazione della domanda di finanziamento, l'utente deve accedere, tramite la propria identità digitale (SPID/CNS/CIE), al sistema di Accesso Unico all'indirizzo:

<https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it>

Registrazione dell'utente:

Questo step deve essere effettuato da ciascun soggetto proponente.

- 1) Collegarsi all'indirizzo **<https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it>** e cliccare su "Autenticazione" con la propria identità digitale (SPID/CNS/CIE).
- 2) (facoltativo) Se il CF dell'utente non è presente sul sistema viene re-indirizzato alla registrazione utente (facoltativa se si è già registrati sul sistema di Accesso Unico);
- 3) (facoltativo) Compilare i campi previsti con le informazioni richieste. Si ricorda che all'indirizzo di posta elettronica (non PEC) indicato in questa fase sono automaticamente inoltrati tutti i messaggi generati dal sistema informatico.
- 4) (facoltativo) Attendere la mail con il link per la verifica e validazione dell'utenza

Registrazione del Soggetto:

1) Soggetto presente su Parix Gate: inserire il codice fiscale del soggetto che vuole rappresentare e attendere la risposta del sistema automatico che fornirà, se presente, i dati anagrafici dell'impresa e del rappresentante legale. Se i dati sono corrispondenti può confermarli premendo sul bottone Conferma oppure modificarli, ad eccezione del codice fiscale, e salvare. A questo punto sarà possibile iniziare la compilazione della domanda online. Se i dati non corrispondono sarà necessario procedere come al punto 2.

2) Soggetto non presente su Parix Gate: inserire il codice fiscale del soggetto che vuole rappresentare e allegare in formato elettronico .pdf i seguenti documenti:

- Copia fronte e retro del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
- Copia fronte-retro del codice fiscale del legale rappresentante;
- Copia dell'atto di nomina da cui si evincano i poteri di legale rappresentanza (visura camerale, decreto rettorale...)

Creazione del Progetto e, in caso di raggruppamento, inserimento dei partner.

Il soggetto beneficiario al termine della registrazione del soggetto, deve:

- creare il progetto, indicandone l'acronimo e il titolo

REGIONE
TOSCANASviluppoToscana
S.p.A.

Regione Toscana

Bando per il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: prima applicazione per il Settore Moda

ALLEGATO D) DOMANDA E DICHIARAZIONI

(la dichiarazione deve essere sottoscritta digitalmente dal relativo legale rappresentante)

Identificativo marca da bollo:

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il ___/___/___

residente in _____

Via _____ CAP _____ Provincia _____

nella sua qualità di legale rappresentante

a) dell'impresa _____

avente sede legale in _____

Via _____ CAP _____ Provincia _____

ATECO sede legale _____

CF _____ P. IVA _____

unità locale di svolgimento del progetto in _____

Via _____ CAP _____ Provincia _____ ATECO unità

locale di svolgimento del progetto _____

Telefono/cell _____ e-mail _____ @ _____

PEC _____ @ _____

COORDINATE BANCARIE/POSTALI PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO

IBAN _____

C/C POSTALE _____

CHIEDE

- la concessione del contributo a valere sul Bando "***Bando per il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: prima applicazione per il Settore Moda*** "; mediante la presentazione del seguente progetto dal titolo _____, Acronimo (_____)

- importo totale del progetto euro _____, di cui euro _____ quale contributo richiesto alla Regione Toscana ed euro _____ di cofinanziamento.

E**DICHIARA**

- di essere legale rappresentante del soggetto richiedente

Dichiara inoltre:

- di essere iscritta nel Registro delle Imprese (in mancanza di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/per stato di avanzamento/a saldo)

- di avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale; per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/per stato avanzamento lavori (SAL)/a saldo; in ogni caso l'investimento per il quale si richiede l'agevolazione deve essere realizzato esclusivamente in Toscana e le spese sostenute devono essere relative esclusivamente alla sede o unità locale destinataria dell'intervento come verificabile dalle informazioni contenute sui singoli giustificativi di spesa e dalla eventuale ulteriore documentazione contenuta nella rendicontazione finale di spesa. Per i liberi professionisti la localizzazione della sede operativa o unità locale destinataria dell'intervento risulta dal luogo di esercizio dell'attività, così come indicato nella comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate ai fini IVA (requisito n. 2 par. 2.2, del Bando)

Se ha sede legale fuori dal territorio regionale indicare ULA e Soci lavoratori occupati nella sede legale N. ULA di cui soci....

N. ULA.....di cui soci..... occupati presso l'unità locale localizzata nel territorio regionale .

- di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con

continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti (vedi requisiti 4 a), b) e c) par. 2.2. del Bando);

- di essere attiva/o già al momento della presentazione della domanda
 - SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda
 - NO, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda in questo caso è necessario compilare la dichiarazione D11

altresì DICHIARA

- di non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca adottati dalla Regione Toscana per (requisito n. 5 par. 2.2. del Bando)¹:
 - a) indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, (art. 21 comma 4 lett. a) della L.r. 71/2017);
 - b) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett. b) della L.r. 71/2017);
 - c) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett. a) della L.r. 71/2017);
 - d) mancato rispetto del piano di rientro (art. 21 comma 5 lett. b) della L.r. 71/2017);
 - e) provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)(art. 21 comma 4 lett. d) della L.r. 71/2017);
 - f) rinuncia all'agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 23 comma 2 lett. b) della L.r. 71/2017), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.r. 35/2000;
 - g) revoca parziale dell'agevolazione, (art. 22 della L.r. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
 - h) mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.r. 71/2017);
 - i) mancata realizzazione del progetto (art. 21 comma 1 della L.r. 71/2017).

- di essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla

¹ Il requisito non è richiesto in caso di revoca per motivi verificatisi in vigenza dello stato di emergenza COVID-19

Commissione europea (requisito n. 9 par. 2.2. del Bando);

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto (*compilazione DICHIARAZIONE D1*)

- di essere un'impresa che rientra nella seguente dimensione (requisito n. 10 par. 2.2. del Bando):
 - micro
 - piccola
 - media
- ai sensi del D.lgs 231/2001 (requisito n. 6 par. 2.2. del Bando) (*compilazione DICHIARAZIONE D2*):
 - a) di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - b) di non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;
- che nei confronti del sottoscritto nei cinque anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati (requisito n. 7 par. 2.2. del Bando);
- per quanto attiene al requisito n. 12 del bando (c.d. caporalato)
 - che nei propri confronti non sono pendenti procedimenti penali tesi a verificare condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità; fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso; fattispecie di reato in materia di lavoro (come specificato nell'allegato D.2.1);
ovvero
 - che nei propri confronti sono pendenti procedimenti penali tesi a verificare condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità; fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso; fattispecie di reato in materia di lavoro (come specificato nell'allegato D.2.2);
 - che non sussistono sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate (come specificato nell'allegato D.2.1);
ovvero
 - che sussistono sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate (come specificato nell'allegato D.2.2);
- di rispettare la normativa per il contrasto del lavoro nero e sommerso (requisito n. 8 par. 2.2. del Bando) (*compilazione DICHIARAZIONE D3*);
- di non violare il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55; e a tal proposito dovrà comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta

necessaria dall'Amministrazione (requisito n. 11 par. 2.2. del Bando) (*compilazione DICHIARAZIONE D4*);

- di rispettare le disposizioni sul cumulo di cui al par. 3.5. del bando (DICHIARAZIONE D5);
- di non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando (requisito n. 16 paragrafo 2.2. del Bando) (*compilazione DICHIARAZIONE D6*);
- di possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare e di avere, sulla base dell'ultimo bilancio depositato, adeguatezza patrimoniale, come risultante dalla dichiarazione allegata (requisito n. 15 par. 2.2. del Bando) (*compilazione DICHIARAZIONE D7*);
- di impegnarsi, pena la inammissibilità della spesa, ad utilizzare fornitori che rispondano ai requisiti previsti dal bando ed in particolare soggetti indipendenti dall'impresa secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 che non sono soggetti a controllo da parte della medesima persona fisica o da persone fisiche legate da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado.
- Impegnarsi a non utilizzare quali fornitori:
 - a) titolari, amministratori, soci (persone fisiche) e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di amministratori dell'impresa richiedente;
 - b) imprese individuali la cui titolarità/representanza legale sia riconducibile agli amministratori (persone fisiche) dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado dell'impresa stessa;
 - c) società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute da amministratori dell'impresa beneficiaria o da soci (persone fisiche) della stessa che detengano quote superiori al 10% del capitale (detto vincolo non opera con riguardo ai soci lavoratori);
 - d) imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda;

ed inoltre (SE RICORRE)

Il sottoscritto/a _____ **dichiara**, inoltre, di trovarsi nella posizione di cui all'art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e di essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Toscana di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (punto 3 del par. 2.2 del Bando)

di essere in possesso del rating di legalità (barrare se del caso)

Data,

Firma digitale

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e dell'art. 48 comma 2 del DPR 445/2000. La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità del Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)

2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità *manuale e/o informatizzata*, è *obbligatorio* e la loro mancata indicazione preclude l'accesso al bando. I dati raccolti *non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione*.

3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore POLITICHE PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Il sottoscrittonato a il/...../.....
Cod.Fisc.rappresentante legale dell'attività economica
.....(ragione sociale), Codice Fiscale/Partita IVA
..... Indirizzo autorizza, ai
sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016, con la sottoscrizione del presente modulo,
Regione Toscana trattare i dati personali inviati.

Data,

Firma digitale

**ALLEGATO D1) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA ALLA
DIMENSIONE AZIENDALE**

(come da Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il ____/____/____ nella sua qualità di
legale rappresentante dell'impresa _____ avente sede
legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia ____
CF _____ P. IVA _____
recapito telefonico _____
e-mail _____@_____

DICHIARA ai sensi degli artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

di rientrare nella dimensione d'impresa:

piccola media micro

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

Scheda 1 - *Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa*
Scheda 2 - *Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate*
Scheda 3 - *Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate*
Scheda 3A - *Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata*
Scheda 4 - *Scheda imprese collegate - 1*
Scheda 5 - *Scheda imprese collegate - 2*
Scheda 5A - *Scheda di collegamento*

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

Scheda 1
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresaPeriodo di riferimento ⁽¹⁾:

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

- micro
 piccola
 media

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Scheda 2
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

⁽¹⁾ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(²) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

¹⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Scheda 3A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

^(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: ...%	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

....., lì

.....

(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

⁽³⁾ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Scheda 4
SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 1

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGA CONTI CONSOLIDATI OPPURE SIA INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Scheda 5
SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 2

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGANO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SIANO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Scheda 5A
SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Totale			

^(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽²⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

ALLEGATO D2) MODELLO DI DICHIARAZIONE DEGLI ILLECITI AMMINISTRATIVI, CAPACITÀ A CONTRARRE² E PRECEDENTI PENALI³

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il ____/____/_____ nella sua qualità di
 legale rappresentante dell'impresa _____ avente sede
 legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia ____
 CF _____ P. IVA _____

In relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è richiesta)

 valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità

DICHIARA

1. SEZIONE A) PRECEDENTI PENALI

che nei confronti del sottoscritto **nei cinque anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando:

- non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
- non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti **reati** (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ex D. Lgs. n. 74/2000), in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D. Lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

² D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica")

³ Secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale (Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002) o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti (UE o extra UE).

☐ non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 e ss. mm. e ii.:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-*septies* D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);

☐ non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia previdenziale:

- omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D. L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983);
- omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

☐ non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice di Procedura Penale per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

☐ sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi)

.....
.....
.....

☐ (per il cittadino UE o extra UE) sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi) di cui si allega documentazione ⁴

.....
.....
.....

⁴ Precisare qualora il cittadino sia straniero UE o extra UE.

- Nel caso di riabilitazione o estinzione del reato occorre riportare di seguito la relativa Ordinanza di Declaratoria del Tribunale (deve essere prodotta in sede di presentazione della domanda)

.....
.....

Elenco dei provvedimenti per cui è stata disposta la non-menzione

.....
.....
.....
.....

2. SEZIONE B) CAPACITA' A CONTRARRE E ILLECITI AMMINISTRATIVI

che il sottoscritto e la persona giuridica che rappresenta:

- possiede capacità a contrarre ovvero non è stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non è destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;
(barrare la casella o le caselle pertinenti)

D2.1) MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE RELATIVA ALL'ASSENZA DI CARICHI PENDENTI⁵
(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.) relativa all'ASSENZA di carichi pendenti e sentenze di condanna in materia di sfruttamento del lavoro

Il/La sottoscritto/a _____
 C.F. _____
 nato/a a _____ prov. () il ____/____/____ ,
 residente in _____
 via/piazza _____ CAP _____
 Recapiti telefonici _____
 e-mail _____@_____
 in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario C.F./P.IVA _____
 con sede legale in _____
 via/piazza _____ CAP _____
 titolare dell'operazione CUP _____
 a valere sul presente Bando _____

avvalendosi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

in attuazione di quanto previsto dalla Decisione della Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016, che nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di agevolazione/erogazione a titolo di sal/saldo data relativa al progetto sopra identificato,

a) NON SONO PENDENTI procedimenti penali (nelle more della definizione del procedimento penale) tesi a verificare:

- condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità;
- fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso;
- fattispecie di reato in materia di lavoro di seguito specificate:
 - Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.p.; art 25 septies del D. lgs. n. 231/2001)
 - Gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. lgs. n. 81/2008);

⁵Da richiedere alle Procure della Repubblica presso i Tribunali della Toscana

- Reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);
- Reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. lgs. n.24/2014 e D. lgs. n. 345/1999);
- Reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 euro (D.lgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981);

□ NON SUSSISTONO sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate (in caso di richiesta erogazione: intervenute successivamente alla data di sottoscrizione della domanda di finanziamento a valere sul Bando di cui sopra)

□ NON SONO PENDENTI procedimenti penali (nelle more della definizione del procedimento penale) tesi a verificare:

- condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità;
- fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso;
- fattispecie di reato in materia di lavoro di seguito specificate:

- Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.p.; art 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001)
- Gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. n. 81/2008);
- Reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);
- Reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. n.24/2014 e D.lgs. n. 345/1999);
- Reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 euro (D.lgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981); tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981);

DI ESSERE CONSAPEVOLE che, ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016, le situazioni di cui ai punti a) e b) sopra dichiarate comportano la sospensione di ogni erogazione relativa al progetto sopraccitato fino all'eventuale definizione a proprio favore con sentenza definitiva dei relativi procedimenti giudiziari e la situazione di cui al punto c) comporta la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 9.4 del bando.

D2.2) MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE RELATIVA ALLA PRESENZA DI CARICHI PENDENTI
(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.)
relativa alla PRESENZA di carichi pendenti e sentenze di condanna in materia di sfruttamento
del lavoro (cd Caporalato)

Il/La sottoscritto/a _____
C.F. _____
nato/a a _____ prov. () il ____/____/____ ,
residente in _____
via/piazza _____ CAP _____
Recapiti telefonici _____
e-mail _____@_____
in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario C.F./P.IVA _____
con sede legale in _____
via/piazza _____ CAP _____
titolare dell'operazione CUP _____
a valere sul presente Bando _____

avvalendosi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla
documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000, consapevole delle sanzioni
previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in
caso di dichiarazioni false o mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o
contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

in attuazione di quanto previsto dalla Decisione della Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016,
che nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di agevolazione/
erogazione a titolo di sal/saldo data _____ relativa al progetto sopra identificato,

a) SONO PENDENTI procedimenti penali (nelle more della definizione del procedimento
penale) tesi a verificare:

- condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità;
- fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso;
- fattispecie di reato in materia di lavoro di seguito specificate:
 - Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.p.; art 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001)
 - Gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. n. 81/2008);
 - Reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);

- Reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. n.24/2014 e D.lgs. n. 345/1999);
- Reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 euro (D.lgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981); tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981);

(Riportare sinteticamente i capi di imputazione e allegare informativa di avvio di procedimento penale a carico del legale rappresentate dell'impresa ed ogni altra documentazione utile ad individuare correttamente la fattispecie);

b) SUSSISTONO sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate;

(allegare sentenza ancora non definitiva pronunciata nei confronti legale rappresentate dell'impresa).

c) SUSSISTONO sentenze di condanna definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate, intervenute successivamente alla data di sottoscrizione della domanda di finanziamento a valere sul Bando di cui sopra;

(allegare sentenza definitiva pronunciata nei confronti legale rappresentate dell'impresa).

DI ESSERE CONSAPEVOLE che, ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016, le situazioni di cui ai punti a) e b) sopra dichiarate comportano la sospensione di ogni erogazione relativa al progetto sopraccitato fino all'eventuale definizione a proprio favore con sentenza definitiva dei relativi procedimenti giudiziari e la situazione di cui al punto c) comporta la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 9.4 del bando.

ALLEGATO D3) MODELLO DICHIARAZIONE IN MERITO AL RISPETTO DELLA NORMATIVA PER IL CONTRASTO AL LAVORO NERO E SOMMERSO - ASSENZA DI ATTI SOSPENSIVI O INTERDITTIVI

Art. 90, comma 1, lett. a), art. 14 e Allegato XVII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81; Art. 25 L.R. 71/2017

Il/la sottoscritto/a.....

Legale rappresentante dell'impresa.....

con sede in ,via..... ,n.....

P.I. /C.F.....

nato/a..... il...../...../.....

.....residente in..... , via

in relazione al Bando per il "Sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: prima applicazione per il Settore Moda" approvato con DD ____/2022 pienamente consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni incorrerà nelle pene stabilite

dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.

445, in qualità di legale rappresentante dell'impresa con

sede in..... , via

.....n. P.I. / C.F. ai fini dell'ammissibilità

della domanda di partecipazione

DICHIARA

che alla data di oggi l'impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o di **interdizione di cui all'art. 14, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.**

Firma digitale

ALLEGATO D4) MODELLO DICHIARAZIONE INTESTAZIONE FIDUCIARIA**Dichiarazione composizione societaria**

Il/La sottoscritto/a _____
 C.F. _____
 nato/a a _____ prov. () il ____/____/____ ,
 residente in _____
 via/piazza _____ CAP _____
 Recapiti telefonici _____
 e-mail _____@_____
 in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario C.F./P.IVA _____
 con sede legale in _____
 via/piazza _____ CAP _____
 a valere sul presente Bando _____

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione mendace è punita ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

- l'esistenza/l'inesistenza (cancellare l'ipotesi che non interessa) di intestazioni fiduciarie dirette comunque assunte, di azioni o quote delle società

- che la composizione societaria, sulla base delle risultanze del libro Soci è la seguente:

N.	SOCIO	SEDE E/O COMUNE DI RESIDENZA	QUOTA %
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			

LUOGO E DATA _____

IL DICHIARANTE

 Firma digitale

ALLEGATO D5) DICHIARAZIONE CUMULO

L'impresa richiedente **DICHIARA**:

- di non avere ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
- di avere ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa. Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando:

Ente concedente	Fonte di finanziamento	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

Firma digitale

ALLEGATO D6) DICHIARAZIONE DI **NON ESSERE IMPRESA IN DIFFICOLTA'**
(per le concessioni ai sensi del Quadro temporaneo)

Il/la sottoscritto/a _____ nella sua qualità di:

legale/i rappresentante/i /titolare dell'impresa _____

Consapevole/li – ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 – delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole/li altresì della decadenza dei benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare la casella pertinente)

- di essere una micro, piccola e media impresa ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione Reg. 651/2014 e di non essere in difficoltà alla data del 31.12.2019
- di essere una microimpresa o piccola impresa in difficoltà alla data del 31.12.2019 e di non essere soggetta a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e di non aver ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione.

Firma digitale

**ALLEGATO D7) DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DELLA CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA IN
RELAZIONE AL PROGETTO DA REALIZZARE**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il ____/____/____
residente in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____
nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
avente sede legale in _____
Via _____
CAP _____ Provincia _____ ATECO sede legale _____
CF _____ P. IVA _____
unità locale di svolgimento del progetto _____ Via _____
CAP _____ Provincia _____ ATECO unità locale di svolgimento del progetto _____
Recapiti telefonici _____
e-mail _____@_____ PEC _____@_____

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto)

DI

possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare ed in particolare:
Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)

$PN/(CP-C) > 0,2$

PN =

CP =

C =

$PN/(CP-C)=$

dove

PN = patrimonio netto dell'impresa quale risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.

CP = somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa

Tenuto conto che le imprese beneficiarie alla data di presentazione della domanda non devono essere costituite da più di 12 mesi, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda.

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

I) qualora l'ammontare del capitale sociale effettivamente versato alla data della domanda risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato purché in tal caso accompagnato da dichiarazione di impegno dei soci all'integrale versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

II) eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.), accompagnati da dichiarazione di impegno dei soci al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

III) un eventuale aumento di capitale che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda;

IV) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci e risultanti da contabile bancaria.

I versamenti di cui ai precedenti punti dovranno risultare effettuati, nella misura in cui abbiano concorso al soddisfacimento del parametro, antecedentemente alla prima richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione, e non potranno essere sostituiti, neppure parzialmente, da eventuali utili nel frattempo prodotti dall'impresa e non distribuiti. Il mancato adempimento di quanto sopra comporterà il venire meno di uno dei requisiti essenziali richiesti per l'accesso al bando.

Firma digitale

ALLEGATO D8)**DICHIARAZIONE DI CONSENSO AI SENSI ART. 13 Reg (UE) 2016/679 (GDPR)**

Informativa ai sensi dell'art. 13 reg. UE 2016/679 (vedi par. 10.1 del Bando)

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – GDPR), e ss.mm.ii., stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati. Il suddetto regolamento protegge i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

In osservanza dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, si forniscono le prescritte informazioni in ordine al trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento

Sviluppo Toscana S.p.A. è il titolare del trattamento. Dati di contatto: Viale G. Matteotti, 60 - 50132 Firenze (FI) – legal@cert.sviluppo.toscana.it.

Responsabile del trattamento

Sviluppo Toscana S.p.A. è il responsabile del trattamento. Dati di contatto: Viale G. Matteotti, 60 - 50132 Firenze (FI) – legal@cert.sviluppo.toscana.it.

Co-titolare del trattamento

Co-titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale, piazza Duomo 10, 50129 Firenze.

Responsabile della protezione dei dati

La funzione di DPO è svolta dal Consorzio Metis come da Decreto Dirigenziale n. 9728/2021

Finalità del Trattamento

Il Trattamento è finalizzato alla raccolta di tutte le informazioni necessarie per gli adempimenti previsti per l'espletamento degli adempimenti previsti dal presente procedimento, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni; il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati può comportare la mancata assegnazione del contributo; Il trattamento dei dati personali, effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici, è realizzato per mezzo di operazioni quali raccolta; registrazione e organizzazione dei dati; consultazione, utilizzo, elaborazione e interconnessione dei dati; conservazione e modifica; blocco, cancellazione e distruzione dati.

Trasferimento dati verso terzi

I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss. mm. Ii;

Periodo e modalità di conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti a ciò appositamente incaricati. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. e) del Reg. UE/2016/679, i dati personali raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono trattati.

La conservazione dei dati di natura personale forniti viene determinata sulla base della normativa vigente in materia e, nello specifico, per 10 anni.

Diritti degli interessati

L'interessato potrà far valere i propri diritti, come espressi dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE/2016/679, rivolgendosi al Titolare, oppure al Responsabile del trattamento, o al Data Protection Officer ex art.38 paragrafo 4. L'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.toscana.it).

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati che lo riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE/2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>) e, con riferimento all'art. 6 paragrafo 1, lettera a) e art. 9, paragrafo 2, lettera a), quello di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato.

Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del reg (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del reg (UE) 2016/679, presa visione della suindicata informativa,

Il/la sottoscritto/a..... nato/a..... a..... il.....residente..... In.....via..... e n. Test Presentatore Comune AG Provincia 54100 nella sua qualità di legale rappresentante del soggetto avente sede legale in Via e N. Comune Provincia Codice Fiscale P.IVA Forma Giuridica 202500 Telefono Fax e-mail PEC iscritta al registro imprese al n. data presso la C.C.I.A.A. di data iscrizione R.E.A. provincia iscrizione R.E.A. costituita in data esercente l'attività di dal codice ISTAT Ateco 2007

AUTORIZZA

la Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. a trattare i dati personali inviati in relazione alla proposta di progetto citato in oggetto e presentata dall'Ente sopra identificato.

Firma digitale

**ALLEGATO D 9) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE
DELLA CCIAA TERRITORIALMENTE COMPETENTE, IN RELAZIONE ALLA SEDE LEGALE O UNITÀ
LOCALE DESTINATARIE DELL'INTERVENTO**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ nella sua
qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
CF/PIVA _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed
avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di
dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla
base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

SI IMPEGNA

1. a possedere il requisito relativo alla sede legale o unità locale in Toscana al momento del pagamento a titolo di anticipo/stato avanzamento lavori/saldo.
2. a risultare iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente e a risultare attiva in relazione alla sede legale o all'unità locale destinatarie dell'intervento nel territorio regionale al momento del pagamento a titolo di anticipo/stato avanzamento lavori/saldo.

Firma digitale



ALLEGATO E - SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

Premesso che:

- la Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese ed introduce nuove modalità di attuazione degli interventi;
- la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. xxxx del xxxxxx ha approvato il Bando relativo al "*Bando per il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: prima applicazione per il Settore Moda*", contenente le procedure e le modalità per la concessione di agevolazioni a finanziamento regionale.
- la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Decreto Dirigenziale n. xxxx del xxxxxx sono disciplinate dal Bando sopraccitato, nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;
- il sopraccitato Decreto Dirigenziale n. xxx/2022 di approvazione del Bando prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari all'80% dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
- ai sensi dell'art. 2 della LR 21 maggio 2008 n. 28 "Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Toscana S.c.p.A. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A.", la società Sviluppo Toscana spa opera prevalentemente a supporto della Regione e degli enti dipendenti, nel rispetto dei requisiti della legislazione, comunitaria e statale, in materia di "in house providing" di cui all'articolo 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nel quadro delle politiche di programmazione regionale;
- per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA come da Convenzione Quadro di cui al modello approvato con la Deliberazione G.R.T. n. 1620 del 21/12/2020 e da Piano di attività approvato con la Deliberazione G.R.T. n. 1204 del 24-10-2022;
- il Signor nato a il Cod. Fiscale, in proprio/in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con sede legale in....., P. IVA n., iscritta nel Registro delle imprese di al n., (in seguito denominato "**Contraente**") in qualità di beneficiario del seguente aiuto "*Sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: prima applicazione per il Settore Moda*" di cui al Bando approvato con D.D. n. xxxx del xx/xx/2022 pari a complessivi Euro (.....), concesso con provvedimento dell'Organismo Intermedio n. xxxx del xxxxxx ha richiesto a Sviluppo Toscana (in qualità di Organismo Intermedio) il pagamento a titolo di anticipo di Euro (.....) [indicare l'ottanta per cento

del contributo concesso o la minore percentuale richiesta effettivamente];

- ai sensi del Bando sopraccitato l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da imprese bancarie o assicurative o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, per un importo di Euro (.....), pari all'**80,00 %** dell'aiuto concesso, oltre interessi e spese di recupero in ragione del 10% del contributo da erogare a titolo di anticipo e, quindi, per complessivi Euro (.....);

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;

- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di 30 giorni antecedenti la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. n. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta (in seguito denominata per brevità "**Banca**" o "**Società**") con sede legale in via....., iscritta nel registro delle imprese di al n , iscritta all'albo/elenco..... a mezzo dei sottoscritti/o signori/e:

..... nato a..... il

..... nato a..... il

nella loro rispettiva qualità di, casella di P.E.C.

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata "**Ente garantito**"), fino alla concorrenza dell'importo complessivo di Euro..... [indicare la somma tra l'anticipo da erogare e la maggiorazione per interessi] corrispondente al contributo da erogare a titolo di anticipazione, maggiorato di un importo pari al dieci per cento del suddetto capitale garantito quale copertura per l'eventuale maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella dell'eventuale richiesta di rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali

Articolo 1 – Oggetto della garanzia

La "Società", rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito", nei limiti della somma sopra dichiarata, la restituzione della somma complessiva di Euro (.....) [indicare l'importo da erogare a titolo di anticipazione] erogata a titolo di anticipazione al "Contraente" qualora il "Contraente" non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dall'Organismo Intermedio o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

Tale importo sarà, inoltre, automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione fino alla data del rimborso, fino a concorrenza di un importo massimo pari al dieci per cento del capitale garantito come sopra dichiarato.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del decimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, e quindi fino al, con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall'"Ente garantito", attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione.

Il mancato rinnovo entro il termine di due mesi antecedenti a ciascuna scadenza determina l'escussione della polizza a tutela del credito regionale.

La garanzia cesserà comunque ad ogni effetto sei mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione finale da parte dell'"Ente garantito", come risultante da apposito provvedimento di liquidazione a saldo. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata mediante provvedimento dell'Organismo Intermedio di approvazione della rendicontazione finale di spesa, copia del quale sarà trasmessa all'impresa Contraente ed alla Società.

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l'"Ente garantito" provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La "Società" si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell'"Ente garantito" e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Organismo Intermedio in nome e per conto dell'"Ente garantito", cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della "Società".

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall'"Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, maggiorato dei punti percentuali previsti dall'art. 99, secondo comma, lettera b), del Reg. (CE) n. 1046/2018, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora. La "Società" accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall' "Ente garantito" venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all' "Ente garantito", in deroga all'art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La "Società" dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14:

- 1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l'IVASS;
- 3) se Società finanziaria, di essere iscritta nell'albo unico di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14.¹

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla "Società"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Foro competente

In caso di controversia tra "Società", "Contraente", "Ente garantito" sorta sulla presente garanzia il Foro competente è esclusivamente quello di Firenze.

A tal fine "Società", "Contraente" e "Ente garantito" prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

¹ Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le disposizioni contenute nel D.lgs 141/2010, che nell'introdurre modifiche all'art. 107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l'ottenimento dell'autorizzazione che "la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica". Il riferimento all'albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. lgs. n. 141/2010 di modifica degli artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012.

Il TUB è stato novellato dal decreto legge 25 marzo 2019 n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2019 n. 41.

Articolo 8 - Clausole finali

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del "Ente garantito" non sia comunicato al "Contraente" che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

Società²

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto "Contraente" e la "Società" dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 (Requisiti soggettivi)

Art. 6 (Forma della comunicazione alla "Società")

Art. 7 (Foro competente)

Contraente

Società³

(firma autenticata)

² N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata con espressa attestazione notarile dei poteri di firma del garante in relazione all'entità della garanzia prestata ed alla effettiva capacità di impegnare l'Ente garante, al fine di preconstituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

³ N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma



Allegato F) Istruzioni sulle modalità di presentazione della domanda da parte dell'impresa estera

Modalità di accesso alla piattaforma e di sottoscrizione della domanda di agevolazione

In merito al Documento di identità del Legale Rappresentante del soggetto proponente redatto in lingua diversa da quella italiana, occorre allegare il documento originale unitamente ad una traduzione certificata del documento medesimo.

Con riferimento alla Visura camerale, dalla quale è possibile accertare, in fase di registrazione al Sistema Informatico, l'esistenza dell'impresa, l'individuazione del Legale Rappresentante del soggetto proponente ed i relativi poteri di firma, occorre allegare il documento originale unitamente ad una traduzione certificata del documento medesimo.

Relativamente alla firma elettronica della domanda di agevolazione, per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di agevolazione e aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione Europea, è possibile utilizzare la firma elettronica qualificata, fornita da un certificatore accreditato presso un altro Stato Membro incluso nella lista di cui all'art. 11 della Direttiva 1999/93/CE, purché il formato di firma sia conforme a quanto previsto dalla Decisione adottata dalla Commissione europea 2011/130/EU del 25 febbraio 2011.

Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di agevolazione e aventi sede legale in un Paese non appartenente all'Unione Europea, sarà cura del soggetto partecipante verificare le adeguate modalità di presentazione della domanda.

Modalità di attestazione dei Requisiti di ammissibilità

Relativamente alla attestazione dei requisiti di cui ai punti Punti da 1 a 17 si specificano le seguenti casistiche:

- a. Imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di agevolazione e aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione Europea:
 1. se il requisito di ammissibilità è documentato mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, si applicano le disposizioni di cui all'art. 3 del DPR n. 445/2000. Pertanto i requisiti di ammissibilità autocertificabili possono essere validamente attestati tramite dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi degli artt. 46-47 del DPR n. 445/2000.
 2. se il requisito di ammissibilità non è documentabile mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero (nel senso che non esiste un certificato/attestazione analogo o equipollente a quello rilasciata dallo Stato italiano), costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente,

a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza.

Per i requisiti di ammissibilità attestabili tramite dichiarazione di cui al punto a.1), la dichiarazione sostitutiva è compilabile on-line all'interno delle specifiche sezioni della domanda di agevolazione. Per ogni bando, saranno indicati i requisiti di ammissibilità richiesti per la specifica tipologia di intervento agevolativo.

- b. per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di agevolazione e aventi sede legale in un Paese non appartenente all'Unione Europea, i requisiti di ammissibilità devono essere attestati mediante presentazione di specifica documentazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 3 comma 4: «le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri».

In merito alle modalità di traduzione certificata (tramite legalizzazione o postilla), si rinvia alla specifica pagina web del Ministero Affari Esteri¹.

Documentazione a corredo della domanda

Relativamente alla documentazione che deve essere allegata obbligatoriamente alla domanda di ammissione al beneficio a pena di non ammissibilità (ad esempio la documentazione economica: bilanci, dichiarazione dei redditi, situazione economico-patrimoniale, ecc), si specifica che per i documenti non redatti in lingua italiana è necessario allegare tali documenti accompagnati da una traduzione certificata in lingua italiana ai sensi dell'art. 33 del DPR n. 445/2000.

In merito alle modalità di traduzione certificata (tramite legalizzazione o postilla), si rinvia alla specifica pagina web del Ministero Affari Esteri²

1 <https://www.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/italiani-all-estero/traduzione-e-legalizzazione-documenti/>

2 <https://www.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/italiani-all-estero/traduzione-e-legalizzazione-documenti/>

Allegato "G"

Bando per il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: prima applicazione per il Settore Moda

Disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

Indice generale

1. Premessa.....	2
2. Ammissibilità delle spese – principi generali.....	3
2.1. Criteri generali di ammissibilità delle spese.....	3
2.2 Annullamento dei documenti di spesa.....	3
2.3 Principio di contabilità separata.....	4
2.4 Modalità di pagamento ammissibili.....	4
2.5 Periodo di ammissibilità.....	5
2.5.1 Termine iniziale e finale.....	5
3. Ammissibilità delle spese – Categorie di spese ammissibili.....	5
3.1. Investimenti in Servizi qualificati (consulenze) per la realizzazione dell'investimento ammissibile come da voci A e B del catalogo dei servizi qualificati approvato con DD 12935 del 19/08/2020 e da paragrafo 3.4 del Bando.....	5
A.2 - Studi di fattibilità.....	5
B.1.3 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, sperimentazione (prove e test).....	5
3.2. Acquisto di software (necessari alla realizzazione della spesa di cui ai punti a e b degli investimenti ammissibili del par. 3.1 del Bando).....	6
3.3. Spese per il personale direttamente coinvolto nel progetto.....	7
3.4. Spese per acquisto di attrezzature e/o macchinari, coerenti e necessari all'implementazione del progetto.....	8
3.5. Spese di certificazione in caso di acquisizione della certificazione ai sensi della norma ISO45001.....	9
3.6. Spese generali (max 15% della spesa di personale).....	10
3.7. Spese per l'asseverazione della rendicontazione delle spese (max 50% della spesa sostenuta e nel limite del 5% dell'investimento ammesso).....	10
4. Spese escluse.....	10
5. Modalità di presentazione della rendicontazione.....	11
5.1 Aspetti generali.....	11
5.2 Sintesi della tempistica di presentazione delle richieste di erogazione.....	11
5.3 Rendicontazione tramite revisori o tramite procedura semplificata.....	12
5.4 Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese.....	12
5.5. Documentazione contabile e amministrativa.....	13
6. Modifiche del progetto.....	13
7. Obblighi contrattuali e di Bando: sintesi riepilogativa.....	13
7.1 Obblighi di mantenimento dell'investimento.....	13
Si richiama l'obbligo al rispetto delle prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento, compreso quanto previsto dal DL 34/2019 art 35 "Obblighi trasparenza delle erogazioni pubbliche".....	13
7.3 Cofinanziamento.....	14
8. Richieste di integrazione.....	14

1. Premessa

Il presente allegato, parte integrante del *Bando per il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: prima applicazione per il Settore Moda* (di seguito *Bando*), contiene le disposizioni di dettaglio per l'ammissibilità delle spese al contributo e le indicazioni relative alla documentazione obbligatoria di supporto alle diverse tipologie di spesa, cui le imprese beneficiarie devono attenersi nella predisposizione della rendicontazione di spesa, pena il mancato riconoscimento del relativo contributo, in sede di controllo amministrativo delle dichiarazioni di spesa, da parte dell'Organismo Intermedio.

Scopo del documento è quello di rappresentare uno strumento di riferimento per la corretta predisposizione dei piani di spesa di progetto e per la relativa rendicontazione delle spese ad uso di tutti i beneficiari del bando sopra menzionato, fornendo, oltre che disposizioni di dettaglio circa l'ammissibilità delle spese, anche indicazioni di orientamento e di indirizzo per l'applicazione della normativa di riferimento (nel caso di specie *Bando*, allegati e disposizioni comunitarie e nazionali pertinenti). Qualora il beneficiario predisponga una rendicontazione di spesa non conforme alle disposizioni del *Bando* o del presente allegato, l'eventuale discrasia potrà essere sanata tramite una successiva integrazione dei documenti interessati.¹

Le fonti normative primarie di riferimento per le attività di rendicontazione sono costituite dal Bando con i relativi allegati e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ivi richiamate.

Le presenti disposizioni di dettaglio non derogano in alcun modo alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, né al Bando; pertanto, per tutto ciò che non risulti espressamente previsto dalle stesse, oppure nel caso di un'eventuale ed accidentale discrasia tra il contenuto del presente documento e le disposizioni del *Bando*, è a quest'ultimo che si dovrà dare prevalenza in quanto *lex specialis* regolatrice delle modalità di selezione, esecuzione e rendicontazione dei progetti finanziati.

Le presenti disposizioni saranno pubblicate a cura di Sviluppo Toscana sul proprio sito web (sezione "Rendicontazione")

¹ Il beneficiario potrà integrare spontaneamente quanto risulta carente oppure attendere la richiesta di integrazioni che sarà inviata da Sviluppo Toscana nel corso dei controlli sulla rendicontazione di spesa.

2. Ammissibilità delle spese – principi generali

2.1. Criteri generali di ammissibilità delle spese

Ai fini del riconoscimento di un costo quale “spesa ammissibile” al contributo ai sensi del presente bando, la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario deve corrispondere ai seguenti requisiti generali:

- essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario;
- essere pertinente, ovvero direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dal progetto e congrua rispetto ad esse;
- essere relativa ad operazioni realizzate e localizzate nel territorio della Regione Toscana; tale aspetto dovrà risultare dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione;
- non risultare sostenuta da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque sostenuta da altri programmi pubblici, fatto salvo quanto disposto in materia di cumulo dal paragrafo 3.5 del Bando;
- rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile previste dal Bando;
- corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario;
- essere effettuata nel periodo di ammissibilità del progetto come definito dal *Bando*; a tal fine fa fede la “valuta beneficiario” (inteso come destinatario del pagamento) desumibile dalla documentazione bancaria esibita a dimostrazione del pagamento;
- essere registrata nella contabilità dei beneficiari ed essere chiaramente identificabile (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto), come verificabile all'occorrenza durante il controllo in loco di I livello. Nel caso di beni soggetti ad ammortamento ai sensi della vigente disciplina civilistica e dei principi contabili OIC, l'effettiva ammissione a contributo è subordinata all'iscrizione dei beni nel libro dei beni ammortizzabili;
- essere legittima, ovvero sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario; ai fini della verifica di legittimità delle spese, nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia;
- essere pagata unicamente con bonifico bancario o con altro strumento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce, ai sensi della vigente normativa anticiclaggio; ai fini di una più agevole tracciabilità della spesa, di norma il pagamento dovrà riferirsi singolarmente alla specifica spesa sostenuta, salvo eccezioni debitamente motivate (v. successivi paragrafi 2.3 e 2.4); nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è determinato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento (vedere più avanti il paragrafo “modalità di pagamento ammissibili”);

Qualora in sede di rendicontazione siano presentate fatture per servizi e consulenze con spese esposte parzialmente ammissibili, è ammesso un pagamento parziale corrispondente con una quietanza non generica che chiarisca quali siano le spese evidenziate in fattura che sono realmente pagate, ferma restando la necessità di integrale quietanza della componente fiscale se presente.

2.2 Annullamento dei documenti di spesa

Fatto salvo quanto disciplinato da specifica normativa per le fatturazioni elettroniche, si ricorda che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati dovranno essere esibiti in **copia conforme all'originale** e dovranno essere annullati mediante apposizione di un timbro recante la dicitura:

Bando per il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: prima applicazione per il Settore Moda

Operazione CUP

Spesa di Euro

rendicontata a titolo di [indicare se SAL/SALDO] → l'importo da indicare corrisponde alla quota che si intende imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa.

Con riferimento ai vigenti obblighi di fatturazione elettronica tra enti privati, si ricorda che le imprese beneficiarie di contributi devono caricare, ai fini di una valida rendicontazione delle spese sostenute, esclusivamente fatture sotto forma di file .XML (eXtensible Markup Language) come da vigente obbligo di fatturazione elettronica.

Le cosiddette “copie di cortesia” della fattura in formato .pdf non hanno alcun valore fiscale e, pertanto, non possono essere utilizzate ai fini di rendicontazione ed erogazione del contributo.

In merito al sopra richiamato obbligo di "annullamento" delle fatture oggetto di agevolazione, si ricorda che nessun timbro elettronico può essere apposto a posteriori direttamente sul file contenente la fattura digitale, perché questo costituirebbe contraffazione del file originale, il quale, pertanto, non sarebbe più integro; né è percorribile la soluzione di stampare il file contenente i dati della fattura elettronica ai fini dell'apposizione del timbro di annullamento sull'esemplare cartaceo così ottenuto, perché tale esemplare non rappresenta la fattura originale che viene richiesta ai fini di agevolazione della relativa spesa.

Pertanto, laddove non sia possibile sostituire il suddetto timbro, in sede di emissione del titolo di spesa, con apposita dicitura analoga al modello sopra riportato da inserire nel campo "note" oppure direttamente nell'oggetto della fattura (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento, cedolini paga), il soggetto beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione, comprendente l'elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con i relativi importi imputati al progetto (dichiarazioni "cedolini elettronici" e fatture elettroniche" di cui è fornito il modello, disponibile sul sito di Sviluppo Toscana).

Si precisa inoltre che i Beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per un periodo non inferiore a 10 anni successivi all'erogazione del saldo. Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e nel rispetto degli eventuali regolamenti di contabilità del beneficiario.

2.3 Principio di contabilità separata

I pagamenti riferiti ai costi di progetto dovranno essere effettuati con transazioni separate rispetto ad altri pagamenti non afferenti a costi del progetto. I pagamenti, inoltre, dovranno contenere nell'oggetto un riferimento esplicito ai giustificativi di spesa imputati al progetto.

Sono ammesse eccezioni alla suddetta disposizione nel caso di rapporti commerciali abituali, che comportino fatturazioni periodiche cumulative riferite anche a costi non oggetto di agevolazione ed estranei al progetto finanziato; in tali casi si dovranno fornire i documenti di spesa e di pagamento aggiuntivi ritenuti di volta in volta necessari da parte del soggetto incaricato del controllo ai fini di riconciliazione univoca dei pagamenti.

2.4 Modalità di pagamento ammissibili

La forma di pagamento ammissibile ordinaria è il **bonifico bancario, con esplicita e chiara indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce.**

Pagamenti non chiaramente ed univocamente riconducibili alle spese di progetto ed ai relativi giustificativi di spesa non sono considerati ammissibili ed il relativo costo sarà giudicato "non ammissibile" a contributo.

Non sono ammissibili a contributo eventuali spese il cui regolamento sia giustificato mediante pagamento in contanti o **altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità**, né spese il cui regolamento avvenga mediante compensazione reciproca di crediti/debiti.

Sono, quindi, considerati compatibili con le modalità di pagamento sopra evidenziate i pagamenti effettuati a mezzo **ricevuta bancaria (ri.ba), assegno non trasferibile e carta di credito aziendale.**

Nel caso di eventuali pagamenti effettuati a mezzo assegno bancario, ai fini di garantire i requisiti di tracciabilità e diretta imputazione al progetto come sopra richiamati, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme della "figlia" dell'assegno bancario non trasferibile;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento, con evidenza dell'avvenuto addebito dell'assegno;
- dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che il pagamento dello specifico giustificativo di spesa è avvenuto mediante l'assegno n. tratto sulla banca ... -

Nel caso di pagamenti effettuati a mezzo carta di credito aziendale, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme dell'estratto conto periodico della carta di credito, da cui risulti il dettaglio dei movimenti, ivi incluso quello riferito alla spesa o alle spese imputate al progetto;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento, con evidenza dell'avvenuto addebito del saldo mensile della carta di credito aziendale sul conto corrente dell'impresa beneficiaria.

Ai fini della verifica di effettività della spesa sostenuta con l'utilizzo di carte di credito aziendali e dell'ammissione a contributo della stessa, fa fede la data valuta di addebito del saldo periodico della carta di credito aziendale sul conto corrente bancario di appoggio.

Qualora in sede di rendicontazione siano presentate fatture aventi ad oggetto spese solo parzialmente ammissibili, è lecito un pagamento parziale delle stesse riferito alle sole spese ammissibili, purché questo sia integrato da una

quietanza specifica rilasciata dal fornitore, che chiarisca in modo puntuale ed inequivocabile quali siano le spese evidenziate in fattura, che sono state realmente ed effettivamente pagate, fermo restando la necessità di integrale e prioritaria quietanza della componente fiscale, se presente.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario e direttamente nei confronti del fornitore.

Alla luce di quanto sopra, consegue che, per la giustificazione delle spese, debba essere fornita in fase di rendicontazione documentazione adeguata a permettere l'inequivocabile riconciliazione della spesa sostenuta con il relativo pagamento (si veda in proposito anche il precedente paragrafo 2.3).

2.5 Periodo di ammissibilità

2.5.1 Termine iniziale e finale

Ai sensi del paragrafo 3.3 del bando, il progetto può essere già stato avviato a partire dal 01/01/2022 e dovrà avere una durata complessiva di 12 mesi salvo possibilità di proroga (max 3 mesi) dietro presentazione di richiesta motivata.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di ammissibilità se ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:

- l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa (contratto di servizi, lettera di incarico, o simile) è sorta entro i termini di realizzazione del progetto; fanno eccezione le spese di personale dipendente e di leasing;
- il giustificativo di spesa relativo è stato emesso all'interno del periodo di ammissibilità;
- il pagamento relativo è stato eseguito (data della valuta beneficiario) entro il termine di presentazione delle rendicontazioni intermedia o finale. Entro i medesimi termini devono essere quietanzati anche i modelli F24 relativi al versamento dei contributi afferenti agli eventuali costi di personale oggetto di rendicontazione.

3. Ammissibilità delle spese – Categorie di spese ammissibili

Le tipologie di spesa ammissibili sono esclusivamente quelle previste dal paragrafo 3.4 del Bando, come risultanti, per lo specifico progetto, dal relativo piano finanziario ammesso a finanziamento, come eventualmente modificato in seguito a *variante* debitamente autorizzata a norma di *Bando*. Rimane ferma la valutazione di pertinenza delle spese rendicontate da parte del soggetto incaricato delle verifiche amministrative in base alla documentazione ed alle realizzazioni disponibili.

3.1. Investimenti in Servizi qualificati (consulenze) per la realizzazione dell'investimento ammissibile come da voci A e B del catalogo dei servizi qualificati approvato con DD 12935 del 19/08/2020 e da paragrafo 3.4 del Bando

A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale

A.2 - Studi di fattibilità

B.1.3 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, sperimentazione (prove e test)

B.2.1 - Servizi di supporto al cambiamento organizzativo e di governance

B.2.3 - Gestione della catena di fornitura

B.2.4 - Supporto alla certificazione avanzata e resilienza aziendale

B.6.11 - Realizzazione di dimostratori e soluzioni pilota basate su Blockchain;

Rientrano in questa categoria le consulenze qualificate, così come definite dal "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" approvato con D.D. 12935 del 19/08/2020 e rientranti nelle seguenti voci sia in relazione al servizio sia per quanto attiene ai fornitori:

- a) Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione;
- b) Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione.

Sono ammissibili le spese per servizi di consulenza coerenti con le attività previste dal bando e dai progetti approvati. La natura di detti servizi non deve essere continuativa o periodica ed essi devono esulare dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

I requisiti del fornitore dei servizi, la descrizione ed il contenuto dei servizi medesimi e la documentazione per la valutazione dell'attuazione del progetto sono quelli indicati nel Catalogo, fatta eccezione per il requisito dell'esperienza minima del fornitore.

Le prestazioni di consulenza dovranno essere chiaramente giustificate in sede di rendicontazione del progetto: deve essere esplicitato il nominativo dei consulenti, la relativa categoria di appartenenza, la tariffa giornaliera prevista ed il numero di giornate erogate. **A supporto della rendicontazione di spesa dovrà obbligatoriamente essere fornito adeguato output dell'attività di consulenza prestata, come previsto specificamente per ogni categoria di servizi dal Catalogo.**

Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e, in assenza di detti tariffari, i massimali di seguito fissati:

Tabella 1 – Massimali giornalieri consulenti

Categoria	Esperienza nel settore specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
A	Oltre 15 anni	600,00
B	10 – 15 anni	400,00
C	5 – 10 anni	200,00
D	3 – 5 anni	150,00

I costi rendicontabili sono dati dagli importi delle relative fatture.

Nell'ambito dell'acquisizione dei servizi di consulenza ed equivalenti, non sono considerate ammissibili ad agevolazione le prestazioni d'opera non soggette a regime IVA e le spese per servizi reali continuativi o periodici.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) tabella riepilogativa della categoria di spesa "servizi di consulenza" contenente gli estremi dei relativi giustificativi di spesa, sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- 2) fatture, notule o documenti di equivalente valore probatorio, con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto finanziato e dettaglio relativo ai dati degli esperti utilizzati (nominativi, tariffa, ore o giornate svolte, ore o giornate svolte presso la sede del cliente); nel caso in cui tali dati di dettaglio non siano riportati nella fattura, è necessario che gli stessi siano forniti con documento allegato firmato dagli stessi esperti e/o consulenti che hanno svolto la prestazione. Nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia;
- 3) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, si veda al paragrafo *Modalità di pagamento ammissibili*);
- 4) dichiarazione parenti e affini (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado, anche non conviventi) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria (modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana);
- 5) *Curricula* dei fornitori di consulenze e degli specifici consulenti e/o esperti che hanno svolto la prestazione, con evidenza delle competenze pertinenti alle attività svolte nell'ambito del progetto;
- 6) Contratto di consulenza/lettera di incarico;
- 7) Relazione sull'attività di consulenza svolta e sui relativi output.

3.2. Acquisto di software (necessari alla realizzazione della spesa di cui ai punti a e b degli investimenti ammissibili del par. 3.1 del Bando)

Per la realizzazione delle finalità di cui ai punti a. e b. del paragrafo 3.1 - 1° capoverso del Bando, sono ammesse le spese per l'acquisto dei software necessari.

Ai fini di ammissione a contributo dei relativi costi, è necessario che tali beni siano forniti da terzi a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comportino elementi di collusione fra acquirente e fornitore.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione dei beni deve tener conto del principio di economicità.

Nel caso in cui l'acquisizione di beni immateriali avvenga attraverso un contratto di leasing, il costo imputabile al Progetto è costituito dalla sola quota capitale dei canoni versati. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile. È escluso il maxicanone iniziale e finale. La locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento solo se rispetta le condizioni previste all'art. 8 del D.P.R. 03/10/2008, n° 196 e comunque sempre e soltanto per la quota capitale con le esclusioni indicate sopra.

Si ricorda che l'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni oggetto di finanziamento con la realizzazione del Progetto, la quale deve essere evidenziata in modo dettagliato

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) tabella riepilogativa della categoria di spesa "software" comprensiva dei seguenti dati relativi a ciascun bene rendicontato: denominazione del bene, utilizzo nel progetto, costo d'acquisto del singolo bene;
- 2) Estratto del registro dei beni ammortizzabili nel quale siano chiaramente verificabili i dati relativi ai beni rendicontati.
- 4) dichiarazione parenti e affini (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado, anche non conviventi) resa dai soci amministratori/membri del CdA dell'impresa beneficiaria (modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana);
- 5) ordine con relativa conferma o contratto di acquisto;
- 6) fatture d'acquisto; nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale, ai sensi della vigente normativa in materia.
- 7) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, si veda indietro al paragrafo Modalità di pagamento ammissibili);

3.3. Spese per il personale direttamente coinvolto nel progetto

Ai fini dell'ammissione a contributo, i costi sostenuti dai beneficiari e riferibili alla categoria "spese di personale" devono rispondere ai seguenti requisiti:

1. essere riferiti ad attività previste dal bando e dal progetto approvato;
2. essere relativi a personale nella misura in cui è impiegato nel progetto approvato;
3. essere relativi a personale impiegato presso le strutture dell'impresa beneficiaria ed avente sede di lavoro stabile sul territorio toscano.

Il costo ammissibile imputabile alla categoria "spese di personale" deve essere determinato, nel caso di lavoratori subordinati, facendo riferimento al costo medio orario analitico, determinato facendo esclusivo riferimento alla retribuzione ordinaria lorda prevista dal CCNL di riferimento, incluse le imposte, i contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori e volontari e gli oneri differiti; sono, invece, escluse tutte le componenti straordinarie, quali premi una tantum, indennità straordinarie e simili; eventuali superminimi individuali o "ad personam" dovranno avere natura "consolidata", cioè essere antecedenti di almeno sei mesi rispetto alla data di presentazione della domanda.

Si rammenta che non sono ammissibili i costi relativi al personale in congedo di maternità, di paternità e di congedo parentale. A tal fine, il beneficiario deve sottoscrivere un'apposita dichiarazione, per ciascun dipendente, redatta ai sensi del DPR 445/2000 da presentare ad ogni richiesta di erogazione. Tali dichiarazioni saranno sottoposte a verifica di veridicità periodica su base campionaria in sede di controllo in loco di I livello, mediante riscontro con i documenti attestanti l'effettiva presenza in servizio del personale oggetto di rendicontazione, custoditi presso il soggetto beneficiario.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) tabella riepilogativa della categoria di spesa "personale dipendente o assimilato", comprensiva dei seguenti dati di ciascun dipendente rendicontato: nome e cognome, inquadramento contrattuale come da classificazione ministeriale

(es. impiegato, quadro, operaio, etc.), ruolo svolto nel progetto, periodo temporale dedicato al progetto, ore dedicate al progetto nel periodo, costo medio orario utilizzato, debitamente giustificato nelle sue componenti elementari come sopra specificate. La tabella riepilogativa così compilata dovrà essere sottoscritta dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

2) ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico sul progetto; tale ordine di servizio deve riportare i seguenti dati salienti relativi al lavoratore: data di assunzione, livello di inquadramento contrattuale, qualifica, residenza, sede di lavoro, PAT INAIL Aziendale;

3) time sheet firmati dal dipendente e controfirmati dal responsabile di progetto, con evidenza giornaliera del numero di ore contrattuali ordinarie e del numero di ore imputate al progetto rispetto a quelle contrattuali;

4) buste paga comprese all'interno del periodo rendicontato;

5) dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 attestante l'assenza di personale in congedo di maternità, paternità o parentale fra il personale rendicontato, oppure la presenza (con indicazione dei periodi specifici) di eventuali periodi di congedo fruiti dai lavoratori oggetto di rendicontazione.

È considerata ammissibile, quale spesa di personale subordinato, la spesa relativa ad eventuali lavoratori assunti presso una sede dell'impresa beneficiaria situata al di fuori del territorio toscano e formalmente trasferiti, per il periodo connesso alla realizzazione del progetto, presso una unità locale o sede dell'impresa beneficiaria localizzata in Toscana ed oggetto di realizzazione delle attività di progetto. In questo caso (personale dipendente temporaneamente trasferito presso la sede di progetto da altra sede aziendale), oltre a quanto già elencato sopra, dovrà essere trasmessa:

6) comunicazione organizzativa che dispone il trasferimento;

7) comunicazione inoltrata all'ufficio INAIL di competenza.

3.4. Spese per acquisto di attrezzature e/o macchinari, coerenti e necessari all'implementazione del progetto

Ai sensi del paragrafo 3.4 del bando, sono ammessi i costi relativi a macchinari, attrezzature e arredi, a condizione che gli stessi siano installati presso l'unità operativa nella quale si svolge il progetto.

I costi relativi a macchinari, attrezzature e arredi di nuova acquisizione possono essere comprensivi degli eventuali costi accessori (ad esempio trasporto, consegna, installazione, collaudo, ecc.) a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto.

I macchinari dovranno essere capaci di autonomo funzionamento e comunque non saranno ritenute ammissibili modifiche di macchinari/attrezzature già possedute dal beneficiario prima dell'inizio del progetto.

Si ricorda che l'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni oggetto di finanziamento con la realizzazione del Progetto, la quale deve essere evidenziata in modo dettagliato.

Nel caso in cui i beni siano acquisiti attraverso la locazione semplice o il noleggio, gli importi dei canoni versati sono ammissibili fino a concorrenza delle rispettive quote di ammortamento, che sarebbero state imputate al conto economico e per il periodo di realizzazione del progetto, se il beneficiario avesse acquistato tali beni a titolo definitivo.

Nel caso in cui l'acquisizione di tali beni avvenga attraverso un contratto di leasing, il costo imputabile al Progetto è costituito dalla sola quota capitale dei canoni versati. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile. È escluso il maxi canone iniziale e finale. La locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento solo se rispetta le seguenti condizioni:

1. il beneficiario è l'utilizzatore del bene;
2. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente sono comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
3. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedano una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
4. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 3) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;

5. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;
6. i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retrolocazione finanziaria (lease-back) sono spese ammissibili ai sensi dei punti da 1) a 5) mentre i costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

In caso di noleggio di attrezzature con pagamento di canoni anticipati su base bimestrale o superiore, per le quali la scadenza di rendicontazione cada all'interno del periodo di riferimento del canone, valgono ai fini della rendicontazione della relativa spesa, le seguenti indicazioni:

- a) in caso di rendicontazione a titolo di SAL l'intero canone può essere rendicontato nell'ambito dello stato di avanzamento lavori;
- b) in caso di rendicontazione a saldo, ferma restando la possibilità di rendicontare la spesa, potrà essere ammesso a contributo esclusivamente il costo relativo alle mensilità comprese all'interno del periodo di ammissibilità del progetto.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) tabella riepilogativa della categoria di spesa "macchinari, attrezzature e arredi" comprensiva dei seguenti dati relativi a ciascun bene rendicontato: denominazione del bene, utilizzo nel progetto, costo d'acquisto del singolo bene,
- 2) Estratto del registro dei beni ammortizzabili nel quale siano chiaramente verificabili i dati relativi ai beni rendicontati.
- 3) dichiarazione parenti e affini (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado, anche non conviventi) resa dai soci amministratori/membri del CdA dell'impresa beneficiaria (modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana);
- 4) fatture d'acquisto; nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale, ai sensi della vigente normativa in materia.
- 5) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, si veda indietro al paragrafo *Modalità di pagamento ammissibili*);

Per i beni acquisiti con noleggio o locazione finanziaria (leasing):

- 6) relazione del responsabile di progetto circa la convenienza economica del metodo scelto per l'acquisizione dei beni rispetto all'acquisto diretto;
- 7) contratto di noleggio/leasing;
- 8) fatture o documenti probatori equivalenti relativi ai canoni pagati;
- 9) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, si veda indietro al paragrafo *Modalità di pagamento ammissibili*);
- 10) piano di ammortamento (per il leasing).

3.5. Spese di certificazione in caso di acquisizione della certificazione ai sensi della norma ISO45001

I costi rendicontabili sono dati dagli importi delle relative fatture rilasciate da un Organismo di parte terza accreditato per il rilascio di certificazione dei sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro²

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) fatture, note o documenti di equivalente valore probatorio, con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto finanziato e dettaglio relativo alle singole voci che compongono l'importo totale;
- 3) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, si veda al paragrafo *Modalità di pagamento ammissibili*);
- 4) dichiarazione parenti e affini (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado, anche non conviventi) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria (modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana);

2 Cfr. <https://www.accredia.it/banche-dati/accreditamenti/>

5) Contratto/lettera di incarico;

6) Relazione sull'attività svolta con evidenza dell'avvenuta certificazione (copia del certificato o rapporto audit di certificazione);

3.6. Spese generali (max 15% della spesa di personale)

Le spese a cui si fa riferimento in questo paragrafo sono le spese generali supplementari che derivano dalle seguenti tipologie di costi, che non sono oggetto di rendicontazione specifica:

- costi per funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, gas, ecc.);
- costi per funzionalità operativa (posta, telefono, telex, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);
- assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, copertura assicurativa, ecc.);
- costi per funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale; consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, marketing, ecc);
- costi per personale non direttamente impiegato nelle attività di progetto (fattorini, magazzinieri, segretari, amministrativi, ecc.);
- costi per spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;
- spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria assicurazioni, ecc.), nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) dei macchinari e delle attrezzature.

Le spese generali di cui sopra sono ammissibili, nella misura forfettaria del 15% del totale dei costi diretti del personale (vale a dire del personale direttamente coinvolto di cui al paragrafo 3.1.c), rendicontato sul progetto, senza necessità di rendicontazione analitica.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

Nessun documento da trasmettere.

3.7. Spese per l'asseverazione della rendicontazione delle spese (max 50% della spesa sostenuta e nel limite del 5% dell'investimento ammesso)

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

vedi paragrafo 3.1. (Servizi qualificati), punti 1), 2), 3) e 6).

4. Spese escluse

In nessun caso possono essere ammesse a contributo:

- le spese che non siano esplicitamente contenute nel progetto ammesso, come eventualmente modificato in corso d'opera secondo le procedure di variante previste dal Bando o non chiaramente riconducibili a quelle previste;
- le spese che non rientrano in alcuna delle categorie di spesa ammissibile previste dal Bando;
- le spese non giustificate da fatture o altri documenti di valore probatorio equipollente;
- le spese non sostenute da idoneo giustificativo di pagamento; non sono ammesse spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra forma di cui non sia dimostrata la tracciabilità, né pagamenti attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore; ciò vale anche per le spese di personale, che devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dai beneficiari;
- le spese non sostenute direttamente dal beneficiario;
- le spese che risultino parzialmente quietanzate in sede di rendicontazione finale, salvo quanto previsto al paragrafo 2.1.;
- gli oneri di fidejussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- le spese relative agli interessi legali, passivi, debitori e le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- l'IVA (imposta sul valore aggiunto), salvo che il soggetto beneficiario ne dimostri la non recuperabilità, ed altre tasse, imposte e bolli;
- le spese relative ad un bene o servizio già oggetto di agevolazione da parte di una misura di sostegno comunitaria, nazionale o regionale;
- le spese per consulenza specialistica che non posseggono i requisiti di ammissibilità sopra previsti;
- spese per garantire il rispetto da parte dell'impresa della normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- spese per formazione professionale erogata al personale ed amministratori del beneficiario;

- le spese per l'acquisto di attivi materiali o immateriali di proprietà di amministratori dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi/parenti/affini degli stessi entro il secondo grado. Se, invece, gli attivi materiali o immateriali sono di proprietà di società nella cui compagine siano presenti amministratori dell'impresa beneficiaria, o i loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado, le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

- giustificativi di spesa emessi da amministratori o coniugi/parenti/affini, entro il secondo grado, degli stessi; non sono altresì ammissibili i giustificativi emessi da società/imprese di cui gli amministratori (o loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado) sono soci/titolari.

Si ricorda, inoltre, che le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato **nel giorno di effettivo pagamento**.

Nei casi in cui il beneficiario sia soggetto a un regime forfettario ai sensi del Titolo XII della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28-11-2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile all'aiuto.

5. Modalità di presentazione della rendicontazione

5.1 Aspetti generali

Ai sensi del paragrafo 8 del Bando, l'erogazione dell'agevolazione avviene in tre fasi (di cui alla tabella al paragrafo che segue), a seguito della presentazione da parte dei beneficiari delle relative domande di erogazione.

Tali domande dovranno essere presentate online utilizzando la piattaforma accessibile dal sito www.sviluppo.toscana.it nella sezione "rendicontazioni"

L'accesso alla piattaforma è automaticamente consentito al legale rappresentante dell'impresa o ente titolare di progetto ammesso a finanziamento. Tuttavia, è possibile **delegare alla compilazione** della rendicontazione altri soggetti facendo esplicita richiesta con le modalità descritte all'indirizzo web sopra menzionato.

Ogni "dichiarazione di spesa" generata mediante la piattaforma di rendicontazione dovrà essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario e inviata tramite PEC all'indirizzo:

asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it

La data di ricezione di suddetta PEC farà fede quale data di presentazione della relativa domanda di erogazione.

Qualora nel corso del procedimento di verifica della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione, sia presentata una richiesta di variante da parte del soggetto beneficiario ai sensi del paragrafo 7 del bando, il procedimento di erogazione si sospende fino all'avvenuta formale approvazione della variante da parte degli uffici competenti o, qualora necessario, alla pubblicazione del relativo Decreto regionale.

Nel caso in cui la rendicontazione sia presentata in forma semplificata tramite perizia redatta da revisore legale (in proposito si veda il successivo paragrafo), tale scelta dovrà essere comunicata all'interno del messaggio PEC con cui si inoltrano le dichiarazioni di spesa.

Infine, qualora in fase di erogazione emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle stesse è fissato, ai sensi del paragrafo 8.8 del bando, in 10 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta di integrazioni.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione.

5.2 Sintesi della tempistica di presentazione delle richieste di erogazione

Il contributo regionale sarà erogato, per stati di avanzamento, in più fasi secondo il seguente schema:

Tabella 2 – Fasi di erogazione del contributo

Stadio	Termini di ammissibilità da bando	Termine per richieste di erogazione	% minima da rendicontare sul totale investimento	% contributo erogabile sul totale contributo
Anticipo (opzionale)		Non presente	Non attinente	80,00%
Primo periodo di rendicontazione (SAL) (obbligatoria, salvo il caso di presentazione di	Inizio progetto – 180 gg dalla data di concessione	Entro 180 gg dalla data di concessione	Minima 30,00% Massima 80,00%	Proporzionale alla percentuale di spesa rendicontata e ammessa al netto dell'eventuale anticipo

saldo entro lo stesso termine)				
Rendicontazione finale (SALDO) (OBBLIGATORIA)	Entro 12 mesi dall'avvio del progetto	Entro 30 giorni seguenti al termine finale per la realizzazione del progetto	Investimento residuo	Eventuale saldo contributo residuo in base al totale investimento ammesso a saldo

Si richiama l'attenzione sul fatto che il mancato rispetto dei termini indicati comporta l'avvio del procedimento di revoca ai sensi dei paragrafi 6.1. e 9.1. del bando.

La modalità di presentazione della domanda di erogazione a titolo di anticipo è descritta al paragrafo 8.3 del *Bando*.

5.3 Rendicontazione tramite revisori o tramite procedura semplificata

Ai sensi dell'art 8.1 del Bando, in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali, mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione in misura pari al 20%.

Si informa che, anche nel caso di ricorso al revisore, la documentazione di spesa e di pagamento deve essere caricata sul sistema informativo on line.

Il modello di perizia asseverata da utilizzare per la rendicontazione tramite revisori è quello pubblicato in allegato al presente documento (da personalizzare inserendo i corretti riferimenti al progetto e al bando); tale modello sarà reperibile anche sul sito internet di Sviluppo Toscana all'indirizzo: https://www.sviluppo.toscana.it/mod_revisori.

Ai sensi dell'art 14-bis della Legge R.T. n. 71/2017, in alternativa alla rendicontazione intermedia tramite revisore, è facoltà del beneficiario, previa presentazione di istanza di erogazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa (o procuratore o delegato) sotto forma di dichiarazione ex artt. 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, richiedere la liquidazione con procedura semplificata di un importo in acconto fino al **cinquanta per cento** del contributo richiesto a titolo di stato avanzamento lavori, presentando contestualmente la relativa rendicontazione di spesa sul sistema informativo. I controlli amministrativi previsti sulla rendicontazione intermedia così presentata, fatte salve le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia, saranno effettuati successivamente all'erogazione dell'acconto e riguarderanno il 100% delle spese rendicontate, dando luogo - in ogni caso prima della liquidazione del saldo finale - all'eventuale erogazione dell'ulteriore importo dovuto a completamento dell'acconto già liquidato.

L'intenzione di avvalersi della modalità di rendicontazione tramite revisore legale o con procedura semplificata dovrà essere comunicata al soggetto gestore, con il messaggio con cui si inoltra la domanda di erogazione, tramite l'indirizzo PEC: asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

Insieme alla perizia asseverata del revisore, dovranno essere trasmessi i seguenti documenti:

- 1) lettera di incarico o contratto stipulato fra il beneficiario e il revisore

5.4 Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese

Oltre alla documentazione relativa alle specifiche spese rendicontate e all'avanzamento del progetto di cui ai precedenti paragrafi, ad ogni rendicontazione dovranno essere allegati anche documenti e dichiarazioni finalizzate alle verifiche del rispetto degli obblighi contrattuali (in proposito si veda anche, più avanti, il paragrafo 7), come di seguito specificato:

- 1) "dichiarazione mantenimento requisiti", redatta in base allo schema disponibile sul sito di Sviluppo Toscana (solo per rendicontazione a saldo);
- 2) dichiarazione relativa al divieto di cumulo, redatta in base allo schema disponibile sul sito di Sviluppo Toscana;
- 3) dichiarazione sul regime I.V.A., redatta in base allo schema disponibile sul sito di Sviluppo Toscana;

4) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 sull'assenza di reati in materia di lavoro, resa dai legali rappresentanti del soggetto beneficiario e redatta in base allo schema Allegato al bando e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana.

5.5. Documentazione contabile e amministrativa

La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata al precedente paragrafo 3.

Ricordiamo in questa sede che:

- tutta la documentazione deve essere trasmessa in "copia conforme" all'originale, eccetto la documentazione il cui originale consiste in un documento nativamente elettronico (es. fatture elettroniche), nel qual caso sarà sufficiente allegare la specifica dichiarazione per documenti elettronici di cui al precedente paragrafo 2.2;
- ogni volta che si fa riferimento all'estratto di conto corrente, si intende il documento periodico ufficiale (di norma trimestrale) emesso dall'Istituto di credito di riferimento; ai fini di rendicontazione non è riconosciuta documentazione alternativa, quali, ad esempio, "liste movimenti" o simili.

6. Modifiche del progetto

Eventuali richieste di modifica e di proroga sono disciplinate dal Bando.

Le istanze di modifica devono essere presentate tramite l'apposito portale telematico e secondo le istruzioni contenute nel documento "*Linee guida varianti*" disponibile sul sito di Sviluppo Toscana all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it, sezione "*Varianti aperte*".

Si ricorda che, qualora nel corso del procedimento di verifica della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione, sia presentata una richiesta di variante da parte del soggetto beneficiario ai sensi del Bando, il procedimento di erogazione si sospende fino all'avvenuta approvazione della variante da parte della Regione Toscana/Organismo Intermedio.

Analogamente, qualora entro il termine per la presentazione di una rendicontazione a titolo di SAL o saldo, sia presentata una richiesta di variante, i termini per la presentazione della rendicontazione sono sospesi *ipso facto* e cominciano nuovamente a decorrere a far data dalla notifica degli esiti del procedimento di valutazione della variante nei confronti del soggetto beneficiario.

Quanto sopra si applica alle variazioni di progetto che comportino una procedura di valutazione e di autorizzazione da parte degli uffici competenti e che abbiano un impatto sui contenuti della rendicontazione di spesa; fanno eccezione le mere variazioni formali soggette a semplice presa d'atto (ad es. modifiche semplici di natura anagrafica come la modifica della sede legale del beneficiario, purché non si tratti della sede di realizzazione del progetto agevolato, o modifiche delle cariche sociali).

7. Obblighi contrattuali e di Bando: sintesi riepilogativa

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel *Bando*.

Nella presente sezione vengono riepilogati, ai fini di una più agevole attuazione dei progetti, i principali obblighi generali previsti a carico dei soggetti beneficiari dalle disposizioni del *Bando*.

Rimane ferma la validità di tutte le disposizioni di Bando anche se non esplicitamente richiamate in questa sede.

7.1 Obblighi di mantenimento dell'investimento

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 20 co. 1 della L.R. 71/2017, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mantenimento dell'investimento agevolato per un periodo di otto anni dall'erogazione a saldo dell'agevolazione.

7.2 Informazione e pubblicità

Si richiama l'obbligo al rispetto delle prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento, compreso quanto previsto dal DL 34/2019 art 35 "Obblighi trasparenza delle erogazioni pubbliche"³.

³ D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

7.3 Cofinanziamento

Come indicato al paragrafo 3.2 del bando, sul contributo concesso è richiesto un cofinanziamento nella misura minima del 40% dell'importo totale del progetto.

8. Richieste di integrazione

Ai sensi del paragrafo 8.8 del bando di finanziamento, qualora in fase di rendicontazione emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. Detto termine decorre dalla data di ricevimento della richiesta stessa. In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di erogazione.

REGIONE
TOSCANASviluppoToscana
S.p.A.

Regione Toscana

Bando per il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: prima applicazione per il Settore Moda

ALLEGATO H – ESTRATTO DEL “CATALOGO DEI SERVIZI AVANZATI E QUALIFICATI PER LE IMPRESE TOSCANE” (approvato con DD 12935/2020)

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

Indice.....	2
A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale.....	10
A.2 - Studi di fattibilità.....	11
B.1 - Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo.....	14
B.1.3 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo e per innovazione di prodotto e/o di processo produttivo.....	15
B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale.....	16
B.2.1 - Servizi di supporto al cambiamento organizzativo.....	17
B.2.3 - Gestione della catena di fornitura.....	18
B.2.4 - Supporto alla certificazione avanzata.....	19
B.6 - Servizi di supporto alla digitalizzazione.....	20
B.6.11 - Realizzazione di dimostratori e soluzioni pilota basate su Blockchain.....	21

Disposizioni generali

Il presente Catalogo contiene l'elenco dei servizi avanzati e qualificati che le imprese toscane possono attivare e per i quali possono richiedere un sostegno finanziario, per rafforzare il proprio posizionamento competitivo sostenendo il processo di innovazione sia derivante da attività di ricerca e sviluppo, che nella nuova declinazione regolamentare rispetto al passato ha una valenza fortemente più applicativa e quindi orientata al mercato, promuovendo cooperazione tra GI e sistema delle MPMI sia espressamente applicativa (e destinata solo alle MPMI) o più comunemente definita "incrementale" in quanto tesa al miglioramento della produttività delle imprese e quindi non solo tecnologica ma anche organizzativa e commerciale.

Nella definizione delle diverse tipologie di servizi del Catalogo per innovazione di prodotto, per chiarezza espositiva, si intende la creazione e successiva introduzione nel mercato di un bene o di un servizio, che può essere nuovo, ovvero una innovazione di un bene o servizio pre-esistente.

La gamma e le tipologie di servizi individuati nell'ambito del presente "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" vengono ricondotte alle seguenti Aree tematiche e tipologie:

- A. Servizi qualificati di accompagnamento – primo sostegno per l'innovazione
- B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione
- C. Servizi all'internazionalizzazione

Per ogni tipologia di servizi viene fornita una descrizione dei contenuti e dei principali documenti o supporti che devono essere forniti per la valutazione dello stato di attuazione del progetto.

Per la definizione dei massimali di costo ammissibili, della durata e dell'intensità d'aiuto si rinvia agli specifici bandi. In tale occasione si terrà conto:

dei massimali di costo utilizzati nei precedenti bandi

di applicare i principi di gradualità e proporzionalità correlati alla dimensione delle imprese

dei massimali di intensità d'aiuto approvate dalla Commissione dell'Unione europea ed in particolare di quanto previsto all'art 28 e 29 del Reg. CE 651/2014 o nel Reg CE 1407/2013 .

Nella definizione dell'intensità d'aiuto inoltre, si terrà conto della logica che sta alla base dell'intervento pubblico in materia di innovazione e che si basa sull'esigenza di rispondere a particolari situazioni di "fallimento di mercato". Saranno pertanto maggiormente incentivati i progetti di innovazione radicale e quelli concentrati sulle fasi precompetitive anziché su quelle di sviluppo perché più incerti nei rendimenti attesi.

Requisiti generali del fornitore

Considerato che l'impresa che innova dipende in larga misura da fattori esterni in forma di competenze un'attenzione particolare deve essere posta sui requisiti del fornitore di servizi per l'innovazione. Pertanto nella selezione e valutazione delle proposte progettuali verranno verificati i requisiti del fornitore indicati nel catalogo per ogni area tematica e tipologia di servizi. A tale proposito si ricorda che di norma, i fornitori sono professionisti che operano in forma organizzata singola, associata, societaria, cooperativa quali ad esempio centri servizi, società di consulenza, studi tecnici e di consulenza, cooperative, consorzi come indicato per ogni area tematica.

I fornitori individuati dalla MPMI beneficiaria devono comunque essere soggetti indipendenti dalla stessa secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e non devono risultare soggetti a controllo da parte della medesima persona fisica o da persone fisiche legate da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado.

L'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto. Il soggetto incaricato di fornire i servizi dovrà, di norma, realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa.

Al fine di assicurare la qualità del servizio, il fornitore dovrà autocertificare l'esperienza maturata indicando, il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

per gli stessi. Qualora il fornitore del servizio sia un Organismo di Ricerca (O.R.) pubblico invece dell'autocertificazione dell'esperienza maturata con l'indicazione del nominativo dei tre clienti dovrà fornire una dichiarazione attestante la natura pubblica dell'O.R.

In linea generale, al fine di promuovere un processo di contaminazione, ovvero al fine di favorire il trasferimento e la diffusione di nuove conoscenze e l'acquisizione di nuove competenze in ambito aziendale, di norma, i fornitori dei servizi dovranno svolgere presso la sede del cliente o mediante l'utilizzo di piattaforme digitali un monte ore o giornate non inferiori ad 1/3 totale per i servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione e ad 1/5 per i servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione.

Le prestazioni di consulenza dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto d'investimento, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimi di seguito fissati:

Per le sezioni A e B

Categoria	Esperienza nel settore Specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
A	Oltre 15 anni	600,00
B	10 – 15 anni	400,00
C	5 – 10 anni	200,00
D	3-5 anni	150,00

Per la sezione C occorre far riferimento anche all'area geografica in cui ha sede il fornitore ed in assenza di tariffari i massimi sono quelli di seguito fissati:

Categoria	Esperienza nel settore specifico di consulenza	Tariffa massima giornaliera (Euro)		
		Aree Geografiche Fascia A	Aree Geografiche Fascia B	Aree Geografiche Fascia C
		USA, GERMANIA, BELGIO, DANIMARCA, UK, GIAPPONE, NORVEGIA, FRANCIA, SVEZIA, AUSTRIA, ITALIA	PAESI BASSI, GRECIA, ARGENTINA, VENEZUELA, MESSICO, DUBAI, IRLANDA, FINLANDIA, HONG KONG, KUWAIT, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA URUGUAY, CANADA, ARABIA SAUDITA, BRASILE, CILE, SINGAPORE, MACEDONIA, AUSTRALIA, ISRAELE	ALGERIA, KAZAKISTAN, GIORDANIA, AZERBAIGIAN, THAILANDIA, LIBANO SERBIA, SLOVACCHIA, ROMANIA, UNGHERIA, INDIA, CINA, MAROCCO, SENEGAL SIRIA, INDONESIA, VIETNAM, EGITTO, TURCHIA, SUD AFRICA, PAKISTAN, UCRAINA, MALAYSIA, PERU', FILIPPINE RUSSIA, REPUBBLICA CECA, LETTONIA, BOSNIA ED ERZEGOVINA, COREA DEL SUD, BULGARIA, TAIWAN, ESTONIA, UZBEKISTAN, IRAN ALBANIA, LIBIA, TUNISIA, POLONIA, LITUANIA, CROAZIA
A	Oltre 15 anni	600,00	583,00	506,00
B	10 - 15 anni	400,00	389,00	337,00
C	5 - 10 anni	200,00	194,00	168,00
D	3 - 5 anni	150,00	146,00	126,00

Il personale utilizzato, di norma, deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento. E' ammesso il ricorso a consulenti, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale ultimo caso la tariffa da applicare sarà quella base prevista per esperienza 3-5 anni ridotta del 10% (euro 135,00)

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

Ai fini dell'individuazione della tariffa applicabile, si farà riferimento all'esperienza professionale maturata alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Ogni fornitore inoltre:

- non può incaricare, di norma, i propri esperti per più di 200 gg/annue di lavoro ciascuno con riferimento ai servizi del Catalogo. In fase di rendicontazione finale tali esperti dovranno controfirmare le ore effettivamente svolte per il progetto.
- non può sottoscrivere, di norma, annualmente contratti che cumulativamente superino Euro 1.000.000,00

I suddetti requisiti potranno essere ridotti, rimodulati e dettagliati nei singoli bandi in funzione delle specificità degli stessi.

Non viene riconosciuta, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata da:

- a) titolari, amministratori, soci (persone fisiche) e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente;
- b) imprese individuali la cui titolarità/rappresentanza legale sia riconducibile ai titolari, amministratori e soci (persone fisiche) dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado dell'impresa stessa;
- c) società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute da amministratori dell'impresa beneficiaria o da soci (persone fisiche) della stessa che detengano quote superiori al 10% del capitale (detto vincolo non opera con riguardo ai soci lavoratori di cooperative);
- d) imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda;
- e) partner del medesimo progetto.

A tal fine, all'atto di presentazione della domanda di aiuto, è fatto obbligo ai soggetti richiedenti l'agevolazione, di presentare una specifica dichiarazione con la quale, per ciascun amministratore, socio e dipendente, si fornisce un elenco dei relativi coniugi, parenti e affini entro il secondo grado, indicando per ciascuno di questi nome, cognome e codice fiscale.

Modalità di attivazione del contributo

Le imprese toscane che acquisiscono dei servizi che rispondono alle caratteristiche dei servizi elencati nel presente catalogo potranno beneficiare di un aiuto conforme a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed in particolare dal Reg (UE) 651/2014 e s.m.i. e/o dal Reg.(UE) 1407/2013 e s.m.i. nonché dal Reg (UE) n. 2020/558 e dalla Comunicazione CE C (2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 " e successive modifiche e integrazioni,

Gli aiuti verranno attivati con specifici bandi che dovranno assicurare la semplificazione, lo snellimento amministrativo ed il minor impatto sui costi delle imprese. Per l'attuazione potranno essere applicate procedure automatiche o valutative. Le procedure valutative saranno svolte secondo le modalità del procedimento a graduatoria come previsto dalla L.R. 71//2017 e s.m.i.. Di norma l'aiuto viene concesso nella forma di voucher quale contributo in conto capitale con erogazione mediante utilizzo della delega di pagamento di cui all'art 1269 del c.c.

Le modalità operative per l'erogazione del contributo in forma di voucher, nonché la relativa modulistica, sono illustrate nelle specifiche "Linee guida per la rendicontazione" messe a disposizione per ciascun Bando.

Spesa minima ammissibile, investimento massimo ed intensità dell'aiuto

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

La spesa minima e massima ammissibile per ogni progetto d'investimento attivato e l'intensità d'aiuto viene definita dai singoli bandi che daranno attuazione al presente catalogo e varia in relazione alle dimensioni dell'impresa ed alla tipologia di servizio.

In generale per l'attivazione di interventi "diffusion oriented" a sostegno di investimenti con una spesa massima ammissibile fino ad Euro 100.000,00 la spesa minima ammissibile è la seguente:

microimpresa Euro 7,5/10 mila

piccola impresa Euro 12,5 mila

media impresa, consorzi, ARTI/RTI e contratti di rete Euro 20 mila

Casi in cui l'intensità di aiuto può essere incrementata

Di norma il sostegno viene attivato ai sensi dell'articolo 28 del Reg UE 651/2014 e s.m.i., per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, l'intensità di aiuto può essere aumentata fino al 100% dei costi ammissibili a condizione che l'importo totale degli aiuti per tali servizi non superi Euro 200.000,00 per beneficiario su un periodo di tre anni.

L'intensità d'aiuto definita dai singoli bandi può, su indicazione della Giunta regionale, prevedere incrementi dell'intensità d'aiuto qualora vengano attivate specifiche combinazioni di servizi, strategie di settore / territorio o per sostenere sinergie con altri interventi regionali, nazionali e comunitari.

Definizioni

Le definizioni contenute nella presente sezione sono finalizzate alla corretta interpretazione dei requisiti che devono essere posseduti dalle imprese beneficiarie, dai fornitori e dalle attività ricomprese nei diversi servizi previsti dal presente Catalogo.

«**Grandi imprese**»: le imprese che non rientrano nella definizione di piccole e medie imprese¹

«**Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza**»: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze.²

«**Micro, piccole e medie imprese**» (in seguito «MPMI»), «micro imprese», «piccole imprese» e «medie imprese»: le imprese ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato – Allegato I - Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese, prevede quanto segue:

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (MPMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EURO oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EURO.
2. Nella categoria delle MPMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EURO.
3. Nella categoria delle MPMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EURO.

«**Studio di fattibilità**»: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.^{2,3}

«**Ricerca contrattuale**»: E' l'attività di ricerca svolta da un Organismo di Ricerca (OR) per conto di imprese. L'organismo di ricerca, in quanto mandatario, fornisce un servizio alle imprese, in quanto mandante, i) contro il versamento di una remunerazione appropriata per il suo servizio e ii) alle condizioni specificate dal mandante. Il mandante è proprietario dei risultati del progetto e si assume i rischi di un eventuale insuccesso⁴

«**Ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.⁵

«**Sviluppo sperimentale**»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività

¹ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

² ibidem

³ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

⁴ Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003

⁵ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi⁶

«**Investimento per il finanziamento del rischio**»: investimenti in equity e quasi-equity, emissioni obbligazionarie (*minibond*) o una combinazione di questi strumenti, a favore di imprese ammissibili al fine di realizzare nuovi investimenti⁷;

«**Intermediario finanziario**»: qualsiasi istituzione finanziaria, a prescindere dalla sua forma e dal suo assetto proprietario, compresi fondi di fondi, fondi di investimento di venture capital e di private equity, strumenti di crowdfunding, fondi di investimento pubblici, banche⁸;

«**Innovazione sociale**»: un'innovazione che è sociale sia nei suoi fini che nei suoi metodi realizzativi. In altri termini sono innovazioni sociali le nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che affrontano (in maniera più efficace delle alternative esistenti) i bisogni sociali e che simultaneamente creano nuove collaborazioni e interazioni sociali. Sono innovazioni che non solo generano un beneficio per la società, ma aumentano anche la capacità di agire della società stessa. Le innovazioni sociali possono avvenire a cavallo tra il settore pubblico, il settore privato, il terzo settore e la comunità⁹.

«**Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)**»: deve intendersi come "la responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società". Per soddisfare pienamente la loro responsabilità sociale, le imprese devono avere in atto un processo per integrare le questioni sociali, ambientali, etiche, i diritti umani e le sollecitazioni dei consumatori nelle loro operazioni commerciali e nella loro strategia di base in stretta collaborazione con i rispettivi interlocutori, con l'obiettivo di : i) fare tutto il possibile per creare un valore condiviso tra i loro proprietari/azionisti e gli altri loro soggetti interessati e la società in generale ; ii) identificare, prevenire e mitigare i loro possibili effetti avversi.¹⁰

«**Dimostratore**»: ai fini del presente documento un dimostratore è un prototipo grezzo della soluzione o del prodotto che si vuole realizzare, spesso dotato di un insieme parziale delle funzionalità desiderate, che ha il compito di consentire una verifica sperimentale della fattibilità della soluzione e una decisione sull'opportunità di procedere allo sviluppo definitivo della soluzione o del prodotto per la produzione. Un dimostratore non rappresenta la soluzione o il prodotto finale e coincide con il concetto di "Proof of Concept".

«**Soluzione pilota**»: una soluzione pilota è un prototipo in scala ridotta della soluzione o del prodotto/processo desiderato, dotato di tutte le funzionalità della soluzione o del prodotto definitivo, eccetto la scala. Ha il compito di consentire una verifica di dettaglio delle funzionalità desiderate e un'analisi costi-benefici accurata, che consenta di decidere se procedere con l'implementazione su scala completa

⁶ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

⁷ ibidem

⁸ ibidem

⁹ Definizione ripresa da "Open Book of Social Innovation" (Murray, Calulier-Grice and Mulgan, 2010) e ripresa dalla Commissione europea. Testo originale: "Social Innovations are innovations that are social in both their ends and their means -new ideas (products, services and models) that simultaneously meet social needs (more effectively than alternatives) and create new social relationships or collaborations. They are innovations that are not only good for society but also enhance society's capacity to act. Social innovations take place across boundaries between the public sector, the private sector, the third sector and the household."

¹⁰ Si veda la COM(2011) 681 definitivo della Commissione europea dal titolo "Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese"

A. Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione

Obiettivi

I servizi qualificati di primo livello sono finalizzati ad aiutare le imprese a mettere a fuoco la propria posizione competitiva, tecnologica, organizzativa, gestionale e sociale, con una valutazione del proprio potenziale e primi studi di fattibilità. Questa prima linea dovrà essere offerta da fornitori in grado di effettuare una rapida diagnostica e di suggerire dei piani di azione. Sulla base di questo primo intervento le imprese saranno meglio in grado di definire il proprio percorso successivo, anche selezionando i fornitori migliori.

Tale linea di servizi si rivolge quindi soprattutto alle imprese che non hanno già chiarito completamente il proprio fabbisogno e non hanno un'attitudine consolidata a servirsi di servizi esterni, a causa peraltro dell'eccessiva incertezza delle prestazioni e dei risultati che scoraggia le imprese a investire risorse proprie in tali attività.

Requisiti del fornitore dei servizi

Centri servizi, consorzi tra imprese, università, società e studi di consulenza. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale ultimo caso la tariffa da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale del fornitore di servizi in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- con riferimento al precedente requisito autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

A.1. Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale

A.2. Studi di fattibilità

Casi particolari

Tenuto conto di specifici obiettivi dei bandi possono entrare a far parte dell'area di accompagnamento anche tipologie di servizi descritti nell'area B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione quali ad esempio la tipologia B 1.6, B 2.6, B 4.1

A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale

Descrizione

Servizi finalizzati alla diagnosi della situazione competitiva di un'impresa, sotto il profilo del mercato, della tecnologia di prodotto e di processo, della strategia degli impatti sociali e dell'organizzazione. Vengono svolti da team multidisciplinari e/o da consulenti o manager con prolungata esperienza. Utilizzano metodi di audit tecnologico, audit competitivo e strategico, analisi dell'impatto sociale e di stakeholder engagement, analisi dei punti di forza e debolezza (analisi SWOT), valutazione del potenziale innovativo e di crescita dell'impresa. Richiedono visite ripetute presso la sede dell'impresa. I risultati sono formulati in piani di azione in grado di orientare le scelte successive dell'impresa, anche in riferimento alla domanda di servizi qualificati specializzati.

Contenuto

Il Servizio è realizzato in stretta collaborazione con il personale e il management dell'impresa. In generale, la struttura classica di un processo di Audit è la seguente:

- Analisi dell'assetto organizzativo aziendale (oggetto sociale; evoluzione dell'azienda; il management e la compagine sociale; l'organigramma e il mansionario attuale: punti di forza e debolezza dell'assetto aziendale, possibili modifiche e soluzioni alle problematiche emerse);
- tecnologica sul prodotto e la funzione di produzione (struttura fisica della produzione; struttura organizzativa: organizzazione della produzione, strumenti per la programmazione, controllo qualità, struttura dei magazzini, gli acquisti, analisi della produttività, problematiche emerse e possibili linee d'intervento);
- del profilo economico finanziario (analisi patrimoniale, finanziaria, economica e reddituale; analisi per indici e margini della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale, punto di pareggio; problematiche legate al profilo economico, patrimoniale e possibili soluzioni proposte);
- della competitività (mercato di riferimento, market leader). Trend del mercato: analisi della domanda, analisi della offerta, punti di forza e debolezza dell'azienda del prodotto e delle politiche commerciali e distributive. La concorrenza: i prodotti, i punti di forza e debolezza le politiche commerciali, struttura del settore di appartenenza e sue possibili evoluzioni. Modello di business, strategie di marketing, problematiche legate al profilo competitivo e strategie d'intervento);
- dell'impatto sociale (analisi politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) interna ed esterna; stakeholder analysis, applicazione metodologie SROI, valutazioni con metodo "Most Significant Change"¹¹);
- della potenziale brevettabilità del prodotto o del processo e altri profili (sociale: clienti, fornitori, istituzioni, dipendenti, problematiche e possibili soluzioni);
- della valutazione dei punti di forza e debolezza, nonché del potenziale innovativo e di crescita aziendale.

Piano d'azione e definizione di iniziative strategiche per la soluzione dei problemi emersi dal check up (le possibili iniziative di sviluppo: es. commerciale, di prodotto, del mercato, nuovi investimenti,) valutazione del rischio delle singole strategie di sviluppo

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Copia Rapporto di Audit.
- Copia Piano d'azione aziendale.

¹¹ Si veda Dart, J., & Davies, R. (2003). "A dialogical, story-based evaluation tool: The most significant change technique". *American Journal of Evaluation*, 24(2), 137-155. Si veda inoltre Davies, R., & Dart, J. (2005). "The 'Most Significant Change'(MSC) Technique. A guide to its use"

A.2 - Studi di fattibilità

Descrizione

Servizi di preparazione di progetti esecutivi e di documenti per la partecipazione a bandi pubblici per servizi qualificati o attività di ricerca e sviluppo compresa la partecipazione ad iniziative europee per la ricerca e per l'innovazione quali ad esempio Horizon 2020. Gli Studi di fattibilità devono includere almeno due delle seguenti attività:

- *Due Diligence* Tecnologica, finalizzata a valutare il livello di sviluppo e innovatività delle tecnologie utilizzate o da utilizzare in un progetto imprenditoriale, un progetto di ricerca e sviluppo o d'innovazione di prodotto o di processo, un progetto di trasferimento tecnologico, un progetto d'innovazione del Modello di Business, dell'organizzazione, un progetto d'innovazione di marketing, un progetto d'innovazione sociale.
- Valutazione dei fattori di competitività diretta a valutare il vantaggio competitivo e dell'impatto (di mercato, economico-finanziario, organizzativo, sociale) del progetto di ricerca e sviluppo, d'innovazione o trasferimento tecnologico individuato nel corso del l'Audit Tecnologico e oggetto della *Due Diligence* tecnologica.
- Valutazione d'impatto sociale dei prodotti.

Contenuto

- **Due Diligence Tecnologica (DDiT).** Il servizio deve essere realizzato attraverso attività di consulenza e assistenza erogata da un team di consulenti (Centri servizi, Università, Enti Pubblici di Ricerca, Centri Pubblici e Privati di Ricerca, Laboratori di ricerca pubblici e privati con particolare riferimento a quelli censiti nell'Albo MIUR e/o censiti a livello regionale e/o appartenenti a reti europee per la ricerca ed innovazione). Il servizio di *Due Diligence* Tecnologica è finalizzato alla preparazione di attività di ricerca industriale o sviluppo pre-competitivo e mira in particolare ad: approfondire le potenzialità delle tecnologie proposte; verificare il valore aggiunto e il grado d'innovatività rispetto a tecnologie similari eventualmente già esistenti sul mercato; individuare opportunità di sfruttamento industriale. In particolare, il servizio comprende:
 - la definizione degli obiettivi e di un piano di massima del progetto di ricerca;
 - l'analisi degli aspetti connessi al grado di difesa della proprietà intellettuale;
 - l'analisi della posizione di vantaggio competitivo rispetto alle soluzioni tecnologiche alternative;
 - l'analisi dell'applicabilità industriale e degli aspetti legati alla gestione della proprietà intellettuale e alla brevettabilità
- **Valutazione dei fattori di competitività (VFC).** Il servizio completa lo studio di fattibilità in preparazione di attività di ricerca industriale o sviluppo sperimentale attraverso lo sviluppo di un piano operativo (azioni necessarie in termini di R&S, risorse umane, strutture richieste, investimenti necessari, risorse finanziarie, etc.) per la valorizzazione della ricerca e la gestione dell'innovazione in azienda. Il piano comprende:
 - una descrizione dell'iniziativa (settore, obiettivi, fattori critici e di successo, punti di forza e di debolezza);
 - descrizione del prodotto o del progetto di innovazione o trasferimento tecnologico (caratteristiche distintive, vantaggi competitivi, tempi d'immissione sul mercato, etc.);
 - analisi di settore e di mercato;
 - descrizione delle strategie commerciali e di marketing;
 - descrizione della struttura di management;
 - analisi preliminare delle risorse finanziarie da impegnare nel progetto (investimento totale, quote richieste agli investitori).
- **Valutazione del potenziale d'impatto sociale (VIS)** Il servizio completa lo studio di fattibilità in preparazione di bandistica pubblica nazionale e internazionale, di attività di sviluppo sperimentale indicando un piano operativo per la gestione della dimensione sociale connessa ai prodotti. Il piano comprende:
 - descrizione del prodotto e dell'iniziativa (settore, obiettivi, fattori critici e di successo, punti di forza e di debolezza);
 - descrizione dei portatori di interesse (stakeholder) direttamente e indirettamente toccati dai prodotti e dei potenziali impatti sociali che possono interessarli;

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

- identificazione degli indicatori per monitoraggio dell'impatto sociale per la durata dell'iniziativa e per la valutazione ex-post;
- descrizione delle procedure aziendali e della struttura organizzativa per la gestione delle funzioni legate all'impatto sociale;
- analisi preliminare delle risorse finanziarie da impegnare nel progetto (investimento totale, quota dedicata a marketing e rendicontazione sociale)

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Copia studi di fattibilità (DDiT, VFC e VIS).
- Nel caso di studi di fattibilità finalizzati alla partecipazione ad iniziative europee per la ricerca e per l'innovazione copia della modulistica tecnica e formale necessaria per la presentazione delle candidature

B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione

La presente Area tematica include le seguenti macro-tipologie di servizi qualificati specializzati:

- B.1. Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo
- B.2. Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale.
- B.6. Servizi di supporto alla digitalizzazione

B.1 - Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo

Obiettivi

Tali servizi supportano i processi d'innovazione tecnologica e sociale, dalla fase di generazione delle idee fino alla progettazione, prototipazione, test e prove, ricerche di mercato e comunicazione. Sono volti a migliorare la capacità delle imprese nel gestire in modo evoluto i processi d'innovazione di prodotto e processo partendo dalla competenza tecnica e tecnologica e coniugandola con le attività volte a conservare, proteggere e promuovere il valore economico e sociale dell'innovazione prodotta. Comprendono processi di innovazione di prodotto e processo volti a risolvere problemi socio-ambientali noti in modo innovativo o problemi socio-ambientali di nuova emersione nonché l'utilizzo di pratiche di coinvolgimento e partecipazione degli stakeholder volte a rafforzare la competitività aziendale.

Per tali servizi la contribuzione pubblica è decrescente man mano che ci si sposta a valle, dove l'appropriabilità aumenta e l'incertezza si riduce.

Si segnala una categoria fortemente innovativa, che consiste nei servizi di supporto alla generazione delle idee di prodotto nella fase concettuale ed il confronto con utilizzatori avanzati /clienti potenziali (*Lead Users/Lead Customers*). La sfida in questo caso è rendere sistematico il processo d'innovazione, non solo intuitivo e geniale, ma condotto con metodo, sistematicità e interagendo quanto prima con il mercato.

Requisiti fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, centri servizi, consorzi tra imprese, università, istituti di ricerca, società e studi di consulenza, agenzie e società di ricerche di mercato. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). È ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale ultimo caso la tariffa da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- dotazione di apparecchiature e software funzionali ai servizi da erogare;
- con riferimento al secondo requisito autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

B.1.3 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo e per innovazione di prodotto e/o di processo produttivo

B.1.3 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo e per innovazione di prodotto e/o di processo produttivo

Descrizione

Servizi orientati alla realizzazione di progetti dettagliati di prodotti e di processi produttivi. Sono svolti da Organismi di Ricerca e diffusione della conoscenza¹² o soggetti dotati di adeguate competenze ed esperienze professionali. A seconda della fase del ciclo di sviluppo dei prodotti, possono consistere in definizione e stesura delle specifiche tecniche, produzione e gestione della documentazione tecnica, disegno, calcolo tecnico, modellazione, simulazione, realizzazione di prototipi (“proof of concept” / “proof of product”).

Possono includere metodi avanzati di progettazione orientate (c.d. metodi di *design for*). Forniscono all’impresa committente disegni (in forma grafica o numerica), procedure per la progettazione, calcoli, software personalizzati o dedicati, realizzazione di prototipi, procedure di prove sperimentali, progetto di banchi prova, assistenza a prove sperimentali e preparazione di relazioni relative, relazioni tecnico/scientifiche per l’acquisizione delle conoscenze necessarie all’uso di quanto fornito, etc.

Contenuto

- progettazione finalizzata alla definizione delle specifiche di prodotto o di processo produttivo
- progettazione dell'architettura e programmazione SW
- sviluppo e realizzazione di prototipi
- analisi e studio di soluzioni progettuali, verifiche/realizzazioni di simulacri di prova e attrezzature di laboratorio di verifica delle soluzioni sviluppate
- gestione della documentazione tecnica
- elaborazione di disegno e sviluppo di calcolo
- modellazione
- simulazione
- adozione di metodi di *design for*

Documenti per la valutazione dell’attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda relative sia alle caratteristiche del prodotto sia all’impatto atteso sulle prospettive aziendali considerate nel loro insieme.
- Copia degli elaborati progettuali, disegni e calcoli in forma grafica o numerica, etc.

¹² Per quanto attiene al significato di Organismo di Ricerca si rimanda al capitolo “Definizioni”.

B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale

Obiettivi

In quest'area rientrano tutti i servizi orientati a supportare le imprese nell'adozione di nuove procedure gestionali e nel cambiamento delle strutture organizzative, con particolare attenzione alla cooperazione produttiva e commerciale.

Si tratta di attività che sovente le imprese non realizzano internamente, rinunciando a grandi opportunità di aumento di efficienza, di efficacia e di competitività sui mercati. È noto che le imprese hanno grandi difficoltà a investire risorse in attività immateriali, che non si traducono in impianti e macchinari, ma in procedure, software di gestione, regole di funzionamento e nuove metodologie inerenti le cosiddette *operations* aziendali (i.e., logistica, programmazione della produzione, gestione della manutenzione, etc.) e di web-marketing. Sovente le imprese hanno anche esperienze negative dall'interazione in materia di sviluppo di innovazioni con fornitori che si muovono secondo canoni operativi tipici della grande impresa, dimenticando le specificità delle piccole e medie.

Con tali servizi viene sostenuta l'innovazione dentro le imprese e tra le imprese finalizzata ad aumentare la capacità di collaborare e competere nonché di migliorare il proprio impatto sulla dimensione sociale ed ambientale, sia all'interno che all'esterno dell'azienda.

Requisiti fornitore dei servizi

Società e studi di consulenza, centri servizi, consorzi tra imprese, università. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- esperienza almeno decennale del capo-progetto in campo organizzativo;
- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale ultimo caso la tariffa da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- nel caso di *temporary management* esperienza professionale del fornitore di almeno 10 anni in campo gestionale;
- autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

B.2.1 - Servizi di supporto al cambiamento organizzativo

B.2.3. -Gestione della catena di fornitura

B.2.4 - Supporto alla certificazione avanzata

B.2.1 - Servizi di supporto al cambiamento organizzativo

Descrizione

Servizi di analisi, consulenza e affiancamento volti ad orientare e supportare le imprese nel cambiamento organizzativo (anche attraverso il confronto esterno tramite *benchmarking*), con impatto sulle strutture organizzative, come pure su procedure e ruoli aziendali. Con tali servizi è possibile tra l'altro, supportare, implementare o promuovere l'accompagnamento alla certificazione di Sistemi di gestione per la Qualità di base (norme ISO 9000), l'implementazione di politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)¹³ e/o la redazione del bilancio sociale di impresa. .

Sono svolti da soggetti con ampia esperienza di management e consulenza. Utilizzano metodi di analisi e mappatura dei processi organizzativi, tecniche di ridisegno dei processi organizzativi, approcci di supporto all'implementazione di nuove strutture e procedure organizzative e di gestione del cambiamento (c.d. *change management*), basati sul coinvolgimento delle risorse impattate dal cambiamento e sul rafforzamento delle competenze di leadership del management aziendale.

Contenuto

- analisi e mappatura dei processi organizzativi volti anche all'accompagnamento di sistemi di certificazione per la qualità di base e all'elaborazione di politiche di RSI
- realizzazione di benchmarking (in caso di analisi basata sul benchmarking)
- analisi e mappatura delle prospettive dei portatori di interesse e delle resistenze al cambiamento se presenti e strategie per superare i fattori di criticità
- ridisegno dei processi e/o delle strutture organizzative
- supporto all'implementazione di nuove strutture e procedure organizzative
- analisi e controllo dei costi aziendali (es. attraverso Activity Based Costing e Activity Based Management) e determinazione del pricing
- supporto al management nella gestione del cambiamento organizzativo (*change management*)
- supporto all'implementazione di assets organizzativi volti all'ottimizzazione della struttura finanziaria e all'efficienza ed efficacia della gestione del credito (in considerazione delle nuove procedure previste da Basilea 2 e 3)

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda ed in particolare con riferimento al piano di "Cambiamento da realizzare" definito.
- Report di analisi economico-reddituale, patrimoniale, finanziario e del rating attribuito e della composizione del portafoglio clienti, nonché analisi SWOT per definizione azioni concrete da attuare. Piano organizzativo e della struttura funzionale.
- Report di *benchmarking* (in caso di analisi basata sul benchmarking)
- Documentazione del sistema di gestione implementato.
- Eventuale copia certificato (o rapporto audit di certificazione) del sistema di gestione rilasciato da un organismo accreditato. Eventuale documentazione (regolamenti, policies aziendali, report redatti) delle iniziative di RSI.

¹³ Per maggiori dettagli si rimanda alle definizioni.

B.2.3 - Gestione della catena di fornitura

Descrizione

Servizi volti all'integrazione operativa e informatica tra l'impresa e i suoi fornitori, secondo principi di ottimizzazione della gestione della catena di fornitura (o supply chain management) nonché servizi di compliance etico (socio/ambientale) all'interno dell'impresa o della filiera. Includono servizi di supporto alla selezione, valutazione e formazione dei fornitori, secondo manuali di qualità, percorsi di certificazione, codici etici e politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa. Servizi finalizzati alla revisione e formulazione dei contratti con i fornitori strategici per la realizzazione dei prodotti/servizi, secondo approcci che garantiscano la responsabilizzazione del fornitore e la progressiva adozione di logiche di condivisione di obiettivi e risultati.

Prevedono l'implementazione dei moderni principi di supply chain management grazie all'adozione delle associate e appropriate metodologie gestionali a supporto delle capacità d'integrazione e gestione a livello di filiera industriale quali, a titolo d'esempio:

- l'adozione di strategie d'integrazione cliente-fornitore quale il VMI o Vendor Managed Inventory per la gestione integrata delle scorte,
- l'utilizzo dei principi di Supply Chain Event Management (SCEM) al fine di ridurre i tempi di risposta di filiera a fronte della presenza di indesiderati "disturbi", incrementando, in tal modo, la cosiddetta "agilità" di filiera,
- l'utilizzo di avanzati sistemi di identificazione e rintracciabilità dei prodotti (i.e., sistemi RFID), al fine di incrementare le capacità di gestione dei flussi delle merci,
- l'utilizzo di sistemi B2B e B2C per incrementare le capacità di condivisione delle informazioni e di controllo della domanda finale,
- l'adozione di codici etici condivisi e sottoscritti dalle aziende della filiera (codici etici di filiera),
- l'utilizzo di procedure condivise per la realizzazione di bilanci sociali e bilanci sociali di filiera.
- I servizi in oggetto, per loro natura, frequentemente includono, oltre alla consulenza gestionale, anche l'associato supporto alla progettazione e/o implementazione di sistemi informativi avanzati (i.e., moduli avanzati per la logistica di sistemi ERP, portali di gestione web-based, etc.), che consentono la gestione in tempo reale delle informazioni attraverso i confini organizzativi.

Contenuto

- selezione, valutazione e formazione dei fornitori
- tecniche di rilevazione e analisi delle esigenze del cliente e del fornitore per la costruzione del modello di contratto (contract management);
- modelli di sistemi di misura dei livelli di servizio;
- modelli di sistemi e di misura degli impatti socio ambientali e delle attività di compensazione/mitigazione;
- analisi delle perdite del sistema logistico e sviluppo di appropriati indicatori di prestazione
- incremento delle capacità d'integrazione dei processi aziendali nei rapporti cliente-fornitore
- incremento delle capacità di condivisione delle informazioni fra i vari attori della filiera
- incremento della conformità (compliance) rispetto ad un codice etico condiviso tra i vari attori della filiera;
- supporto all'implementazione di software di gestione della supply chain
-

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Piano di miglioramento per l'implementazione delle appropriate metodologie di supply chain management.
- Report, Documenti e Studi di Fattibilità di sistemi informativi a supporto delle attività di gestione della logistica integrata di filiera.
- Codice etico di filiera.
- Procedure e processi per l'elaborazione del bilancio sociale di filiera.

B.2.4 - Supporto alla certificazione avanzata

Descrizione

Si tratta di servizi di supporto all'innovazione e all'implementazione dei sistemi di gestione aziendali con l'obiettivo di ottenere la loro certificazione secondo gli standard relativi alle certificazioni ambientali (ISO 14001, registrazione EMAS ed altri schemi), alla responsabilità sociale (SA8000, AA1000 e altri schemi), alla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (OHSAS 18001). Includono inoltre servizi connessi a schemi certificativi di prodotto (Global Gap, IFS, BRC, ISO 22005, Ecolabel, ed altri).

Particolare rilievo hanno i servizi finalizzati all'integrazione dei sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato (Qualità e Ambiente, come configurazione base, ampliabile agli altri sistemi quali, ad esempio, Salute, Sicurezza, Responsabilità Sociale). Tali servizi non includono il costo per il rilascio della certificazione.

Contenuto

- supporto tecnico all'implementazione di sistemi di gestione e alla certificazione di sistema secondo schemi di enti normativi e regolamentari di rilevanza internazionale quali ad esempio:
 - supporto tecnico al processo di registrazione EMAS,
 - supporto tecnico alla gestione del processo di certificazione UNI EN ISO 14001 e 15064,
 - supporto all'implementazione di sistemi di gestione conformi alle norme volontarie sull'ambiente,
 - servizi per l'implementazione di sistemi per la responsabilità sociale (es. SA8000, AA1000, altre certificazioni di responsabilità sociale relative a specifici settori, a valenza internazionale),
 - supporto all'implementazione di sistemi di gestione per garantire la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - OHSAS 18001,
 - supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni - ISO 27001,
 - supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare - ISO 22000,
 - supporto all'implementazione di sistemi di gestione dell'efficienza energetica - ISO 50001,
- supporto all'integrazione dei sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato
- supporto all'adozione di schemi di certificazione avanzata capaci di contribuire in modo significativo all'innalzamento delle capacità competitive delle imprese con riferimento a specifici settori come ad esempio la certificazione IRIS per settore ferroviario, ISO/TS 16949 nel settore automotive, etc.
- supporto all'accreditamento dei laboratori di prova e di taratura in relazione ai requisiti previsti dallo standard ISO/IEC 17025
- supporto tecnico alla certificazione di prodotto (es. Global Gap, IFS, BRC, ISO 22005, Ecolabel)

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documentazione del sistema di gestione implementato (specifico o integrato)
- Eventuale copia certificato (o rapporto audit di certificazione) del sistema di gestione rilasciato da un organismo accreditato e documenti attestanti l'accreditamento del laboratorio da parte di un ente terzo.

L'intensità dell'aiuto potrà essere maggiorata del 20% nel caso in cui il servizio abbia come finalità l'attivazione di un Sistema di Gestione Integrato.

B.6 - Servizi di supporto alla digitalizzazione

Obiettivi

I servizi di questa sezione supportano i processi di trasformazione digitale dell'impresa, in sinergia con il Piano Nazionale Impresa 4.0 promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e con le altre azioni a sostegno delle iniziative di tipo Impresa 4.0 messe in atto dalla Regione Toscana.

Le categorie di servizi disponibili in questa sezione del catalogo corrispondono alle tecnologie abilitanti del piano Industria 4.0 adottato dal MISE con l'ulteriore importante inserimento di servizi per dimostratori e soluzioni pilota basati su intelligenza artificiale e su blockchain, che non compaiono come temi nella formulazione originale di Industria 4.0 ma sono evidentemente tecnologie abilitanti trasversali per la trasformazione digitale dell'impresa.

Ogni categoria di servizio è descritta in una sezione dedicata ove sono indicati alcuni possibili dimostratori e alcune possibili soluzioni pilota **a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo**, come aiuto all'identificazione della categoria più adatta. Si sottolinea che sono accettabili tutti i dimostratori e le soluzioni pilota **coerenti con la definizione generale del servizio**.

Requisiti del fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, società di consulenza, integratori di sistema, centri servizi, consorzi tra imprese, università, istituti di ricerca, società e studi di consulenza, agenzie e società di ricerche di mercato. Tali fornitori devono possedere tutti i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto: di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento. È ammesso personale con esperienza inferiore, non con la funzione di capo progetto, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In quest'ultimo caso la tariffa da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento; la documentazione può essere fornita con autocertificazione dell'esperienza maturata in cui siano indicati i nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e siano descritte le attività svolte per ciascuno di tali clienti.
- dotazione di apparecchiature e software funzionali ai servizi da erogare.

Tipologia dei servizi avanzati e qualificati

B 6.11 – Realizzazione di dimostratori e soluzioni pilota basate su Blockchain

B.6.11 – Realizzazione di dimostratori e soluzioni pilota basate su Blockchain

Descrizione

Servizi finalizzati alla realizzazione di dimostratori e soluzioni pilota basate su tecnologie blockchain per la certificazione di contratti, documenti, prodotti.

Il servizio prevede la progettazione e la realizzazione di un dimostratore o di una soluzione pilota basati su blockchain ai fini dell'implementazione di un processo di certificazione o dello sviluppo di un nuovo servizio, l'eventuale adattamento e interfaccia della soluzione con i flussi di processo aziendali, e la messa in esercizio della soluzione pilota o di un dimostratore. Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone di utilizzo di piattaforme software commerciali per la messa in esercizio del dimostratore o della soluzione pilota.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

- Sviluppo e implementazione di una soluzione basata su blockchain per la certificazione dell'autenticità di un bene, di un prodotto, o di un documento ai fini di anticontraffazione, e sua integrazione nei flussi di processo dell'impresa o organizzazione.
- Sviluppo e implementazione di una soluzione basata su blockchain per l'autenticazione e la tracciabilità di contratti, beni, prodotti, e sua integrazione nei flussi di processo dell'impresa o organizzazione.
- Sviluppo e implementazione di una soluzione basata su blockchain per l'autenticazione della partecipazione, del voto, delle decisioni e delle transazioni in organismi collegiali, assemblee, mercati.

Contenuto

- Progettazione della soluzione che si desidera, comprendente:
 - Analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei processi d'impresa.
 - Valutazione dei vantaggi in termini di costi/prestazioni/funzionalità.
 - Analisi dei costi da sostenere per l'implementazione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente.
 - Progettazione di dettaglio del dimostratore o del pilota e dell'interfaccia con i flussi di processo dell'impresa o dell'organizzazione.
- Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta, in termini di dimostratore o pilota.
- Integrazione della soluzione con i flussi di processo aziendali.
- Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - Descrizione della situazione preesistente all'attività svolta.
 - Descrizione della soluzione implementata.
 - Descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione svolte nell'ambito del servizio.
 - Valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota o nel dimostratore).
 - Valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (*KPI*) prima e dopo il servizio.
- Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o documentazione equivalente.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**